

La Parola di Dio

Gesù E' il Buon Pastore

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

4360 La Parabola del buon pastore.....	4
Giovanni 10, 11.....	5
5343 Dio – Padre.....	5
5006 La caduta dello spirituale da Dio rappresentato umanamente.....	5
7484 La Discesa di Cristo sulla Terra.....	6
7485 Natale.....	7
5932 La morte sulla Croce.....	8
8893 Gesù Cristo deve essere riconosciuto da voi uomini.....	9
Giovanni 10, 12 – 13.....	11
5041 Il divenire beato – La libera volontà – Il lupo nell’ovile delle pecore.....	11
2045 Tiepidezza – Debolezza della volontà - Cedere nella preghiera.....	11
6447 Ammassare materia – Lo stimolo dell’avversario.....	12
7215 Le seduzioni del mondo ed il superamento.....	13
5038 L’agire di Satana – „Io Sono il Buon Pastore“.....	14
Giovanni 10, 14 – 15.....	15
5376 Io conosco le Mie – Il Buon Pastore.....	15
5865 Due mondi differenti – La Voce del Buon Pastore.....	15
8330 La Chiamata del Pastore – La grande miseria spirituale.....	16
Giovanni 10, 16.....	18
6845 Il Buon Pastore.....	18
4692 La trasformazione della Terra in un attimo - Il Miracolo della Creazione.....	18
6418 La via verso la Casa del Padre – La Guida di Dio.....	19
7060 La Guida di Dio – La volontà – La fede – L’amore.....	20
7702 Giov. 14.... ”Non voglio lasciarvi orfani.... ”.....	21
Giovanni 10, 27.....	23
4038 Il Pane del Cielo – Il Sole spirituale – La Voce del Buon Pastore.....	23
4599 „Attenetevi alla Mia Parola – Venite tutti a Me.... “.....	24
4726 „Le Mie pecore riconoscono la Mia Voce“ – Il rifiuto.....	24
6570 “Le Mie pecore conoscono la Mia Voce.... ”.....	25
6760 Indispensabile ascoltare la Voce di Dio - (non faccio nulla di male....).....	26
8048 La Grazia del Discorso di Dio.....	27
Giovanni 10, 28.....	28
6108 La Meta di Dio: l’Eterna Vita – La libera volontà.....	28
6305 Create ed operate per l’Eternità.....	28
6850 Gesù Cristo apre la Porta all’Eternità.....	29
L’Annuncio del Vangelo del “Buon Pastore”.....	31
2561 Un cuore disposto a ricevere – Il Buon Pastore.....	31
3689 L’urgenza e la benedizione dell’attività - Per il Regno di Dio.....	31
4295 Il Buon Pastore - „I Miei riconoscono la Mia Voce“.....	32
4304 La Chiesa trionfante – Un gregge ed un Pastore.....	33

6301 La Comunità di Gesù Cristo.....	33
7455 Gesù il Buon Pastore.....	34

La Parabola del buon pastore

B.D. No. 4360

2. luglio 1948

Vi voglio dare una parabola e da questa dovete imparare, come voglio che la Mia Parola sia compresa. I Miei figli terreni somigliano ad un gregge di pecore disperse, che attraverso la cattiva volontà di un nemico sono state scacciate dalla visuale del pastore e sparse in tutte le direzioni. Ed ora il pastore, che ama le sue pecore, va a cercarle; le cerca negli angoli più nascosti, si arrampica sui monti, discende nei crepacci dei monti, le chiama e le attira e non riposa, finché non ha di nuovo raccolto il suo gregge. Egli aiuta gli agnelli che si sono smarriti e non trovano più da soli la via del ritorno, Egli percorre lunghe vie, dove si sono già troppo allontanati, prende gli agnellini stanchi sulle Sue Spalle e li porta indietro, non lascia nessuno al suo destino, al suo nemico, affinché costui non Glielo rubi e lo mette nel Suo gregge. Perché lui conosce le sue pecore, e le sue pecore lo conoscono e seguono la sua voce. Ed il cuore del buon pastore è lieto, quando ha ritrovato tutte le sue pecorelle, quando il suo ovile ospita il gregge al numero completo, quando ogni pecorella, che era perduta, ha ritrovato la casa. Voi tutti siete le Mie pecore, appartenete al Mio gregge, che però hanno libero corso e perciò si possono anche smarrire, quando tendono ad un'altra meta fuori di Me. Il pastore nemico è il Mio avversario, che cerca di allontanarvi da Me. E gli riuscirà sovente. Le Mie pecore si spingono via dalla via, la quale Io percorro con il Mio gregge, cercano di arrampicarsi in Alto, voi uomini cercate onore e ricchezza, e per via di questi deviate dalla via, cadete in crepacci ed abissi, vi catturano vizi e brame del mondo, sprofondate passo dopo passo nell'abisso e potete essere grati, quando rimanete appesi a siepi e cespugli, quando sorgono in voi ancora piccoli ripensamenti, se non li scuotete via e così rimanete ancora preservati dal precipizio più profondo, finché non arriva il vostro Salvatore. Altre di nuovo pascolano su prati estranei, si smarriscono e non ritrovano la via di ritorno nel loro ovile, queste sono gli uomini che passano spensierati attraverso la vita terrena, che sono usufruttuari di azioni, che non corrispondono alla Mia Volontà, ma che procurano loro grandi vantaggi terreni. Costoro credono di non essere cattivi, sono tiepidi, né rivolti né distolti da Me, camminano attraverso la valle terrena senza ricordare il loro compito terreno, costoro devono essere spaventati e cacciati indietro, affinché si rifugino di nuovo nelle Mie Braccia, Che come buon Pastore Sono sempre pronto ad accoglierli. Ovunque devo cercare le Mie pecorelle che erano perdute, la Mia Chiamata deve penetrare dappertutto, e perciò la Mia Voce deve sempre di nuovo risuonare, devo sempre venire nella Parola agli uomini e chiamarli a ritornare nella Casa del Padre. La Mia Parola è la Chiamata del buon Pastore, la Mia Parola viene guidata agli uomini nell'Amore, la Mia Parola penetra in tutti gli angoli, ovunque trova l'accesso nei cuori degli uomini. E chi non segue la Mia Chiamata, si smarrisce sempre di più oppure sprofonda sempre più in basso. E malgrado ciò il Braccio del buon Pastore una volta lo raggiungerà, anche se ne passano ancora dei tempi. Una volta ritorna a Me anche l'uomo, che a lungo rimaneva nella resistenza, una volta sarà stanco della sua via di smarrimento e si lascerà sollevare sulle Mie Spalle, una volta anche lui seguirà volenterosamente il buon Pastore, sarà attirato dal suono della Sua Voce, la riconoscerà come quella del Padre e Mi seguirà, ed Io lo guiderò nella Casa del Padre e gli preparerò un Pasto per la Gioia di aver ritrovato ciò che era perduto.

Amen

Giovanni 10, 11

Dio – Padre

B.D. No. 5343

24. marzo 1952

Io Sono vostro Dio e Padre. Come Dio forse Mi riconoscerete ancora, quando vi occupate mentalmente con la vostra origine ed il vostro essere. Quindi mediante il lavoro intellettuale potete giungere al risultato, che riconoscete un Creatore e Conservatore dall'Eternità, il Quale E' per voi la Fonte dall'Eternità ed il Quale ora chiamate Dio. Ma Io voglio venire riconosciuto da voi come Padre. E questo non si ottiene mediante l'attività intellettuale, questo premette l'attività della scintilla spirituale, la quale, com'essa stessa Parte divina, vi chiarifica il giusto rapporto con il vostro Creatore dall'Eternità, nel quale ora dovete dapprima entrare, per riconoscere Me come Padre e voi stessi come Miei figli. L'uomo che riconosce bensì Dio, ma non sa lo scopo e la meta della sua esistenza terrena, difficilmente conoscerà il nesso fra sé e Dio, e non sarà nemmeno in grado di stabilire nessun legame fra sé e Dio. Perché questa è l'attività dello spirito, che essendo la Mia Parte spinge nuovamente verso di Me, cioè che cerca di avvicinarsi di nuovo al suo Spirito di Padre, con il Quale è certamente unito inseparabilmente, ma che spinge anche l'anima, in cui dimora, all'unificazione, perché dimorando al di fuori le manca la beatitudine dell'unificazione con Me. L'unificazione con Me è quindi pari al rapporto di un figlio verso il padre, mentre l'essere stando isolato è soltanto la "creatura" di Dio e perciò considera anche Dio come un Essere lontano da lei. Ma Io voglio Essere unito con le Mie creature, accoglierle come figli Miei per renderli beati. Io Sono bensì vostro Dio, ma voglio Essere vostro Padre, perché siete proceduti dal Mio Amore, non soltanto dal Mio Potere, e l'Amore cerca sempre l'unione, perché vuole rendere felice. L'Amore però è un sentimento libero, che non può mai essere obbligato. Perciò a voi uomini Io devo dapprima essere riconoscibile come Dio, il Quale ora dovete imparare ad amare e Che come Padre risponde poi al vostro amore. E voi sentirete poi questo Amore Paterno, vi renderà beati e vi farà sempre più intimamente desiderare il Padre. Finché rivolgete soltanto riverenza ed obbedienza a Me come vostro Dio, non compaio ancora come vostro Padre, perché desidero il vostro amore per poi stare insieme paternamente con i Miei figli per renderli felici con il Mio Amore. Allora non siete più isolati nella Creazione, benché siate delle creature autonome, allora Mi avete attirato a voi mediante il vostro amore, e l'unione fra noi ora non può mai più essere dissolta, perché è sempre esistita, ma non vi era consapevole finché vedevate in Me soltanto il Dio e Creatore, il Quale però E' e rimarrà vostro Padre per l'Eternità.

Amen

La caduta dello spirituale da Dio rappresentato umanamente

B.D. No. 5006

24. novembre 1950

Voi siete i figli dell'Amore, proceduti dalla Mia Forza d'Amore e provveduti e curati costantemente dal Mio Amore che non cede mai. Il Mio Amore per voi è sconfinato e non vi lascia mai più in eterno andare perduti. Il Mio Amore vi ha dato però anche come segno di riconoscimento della perfezione la libera volontà, altrimenti il Mio Amore per voi sarebbe stato limitato, se vi avesse negato qualcosa che fa parte della perfezione. Soltanto la libera volontà vi rende degli esseri divini, i quali, proceduti da Me, devono anche essere simili a Me. La libera volontà vi rende quindi anche contemporaneamente degli esseri con il diritto di auto determinazione, che d'ora in poi con la propria Forza potevano fare e non fare quello che volevano, e potevano affermare o negare la loro appartenenza a Me. Questa decisione della libera volontà doveva essere concessa anche agli uomini, affinché potesse dimostrare la loro perfezione, che richiedeva assolutamente il collegamento con Me. Un essere creato perfetto non aveva ancora raggiunto il grado più alto, perché questo se lo

doveva dapprima conquistare rimanendo perfetto grazie alla libera volontà, per via della quale poteva anche sprofondare. A voi uomini sulla Terra la caduta d'una volta dello spirituale da Me può esservi soltanto rappresentato così, se vi deve essere comprensibile del perché lo spirituale era caduto, perché ha peccato contro di Me. Ha abusato della sua libera volontà e si è distolto da Me, perché si credeva così forte e superiore, che credeva di non dipendere dalla Mia Forza d'Amore. Insieme alla decisione della libera volontà doveva essergli anche data l'opportunità, di poter decidersi per un'altra meta che per Me. E questo polo opposto era il primo essere di Luce proceduto da Me, che ha usato per proprio conto la Mia Forza che gli affluiva senza misura, creando degli esseri senza numero bensì con la Mia Volontà, perché non gli sottraevo la Forza. La sua volontà però aveva per scopo il rafforzamento della propria forza contro di Me, per essere indipendente da Me. Non voleva riconoscerMi per ciò che Io Ero, come la Fonte UR della Forza che riceveva e che lo rendeva capace di creare e formare secondo la propria volontà. La sua libera volontà quindi si distoglieva da Me e poneva questa volontà contraria anche nelle creature spirituali, che erano procedute dalla Mia Forza attraverso lui. Così eravate bensì i figli del Mio Amore, ma anche i figli di una cattiva volontà, che era rivolta contro di Me. E così anche voi vi siete una volta separati da Me nella libera volontà, senza però eseguire una totale separazione da Me, perché Io vi tengo grazie al Mio ultragrande Amore, che vi riconquisterà di nuovo, che non vi lascia cadere, ma vi solleva sempre di nuovo dall'abisso, quando tendete a questo nella libera volontà. Ma il Mio Amore non ha fine, e vi conquista irrevocabilmente. Ma voi stessi determinate il tempo (24.11.1950) perché avete una libera volontà. La libera volontà vi contrassegna come le Mie creature, come esseri autonomi, e rispetto a questa libera volontà create a voi stessi il relativo stato, senza esserne impediti da Me. Ma dato che Io vi amo e vi voglio conquistare, formo il vostro destino in modo che nel giusto utilizzo della vostra volontà possiate sospendere la separazione da Me, che tendiate all'unione con Me e quindi assumiate anche di nuovo il vostro essere primordiale che siate di nuovo nella Verità i Mie figli, che ora si sono decisi da sé per Me e rifiutano il Mio avversario. Ma voglio conquistare anche lui, anche se passeranno delle Eternità. Anche lui era il figlio del Mio Amore, proceduto dalla Mia Forza dall'Eternità e provvisto con tutti i Doni che lo rendevano un essere perfetto. Perciò non lo lascio andare perduto in eterno, cerco anche lui e gli faccio sempre di nuovo sentire il Mio Amore, ma la sua volontà è ancora rigidamente voltata via da Me, e dato che lascio anche a lui libero corso, è ancora un'Opera di ultragrande Pazienza e Misericordia, di lasciare la libertà alla sua volontà ed agisco comunque su di lui, affinché si dia a Me liberamente. Ma anche se dura delle Eternità, il Mio Amore vincerà su di lui, che è ancora privo d'amore. Una volta riconoscerà e desidererà anche lui il Mio Amore, perché unicamente Questo prepara la beatitudine, e perché nessun essere può separarsi in eterno da Me, ma alla fine tende comunque all'unione, che lo rende inesprimibilmente beato.

Amen

La Discesa di Cristo sulla Terra

B.D. No. 7484

23. dicembre 1959

Sono venuto sulla Terra in mezzo al peccato, e la Mia Anima percepì i tormenti della sfera impura, nella quale prese dimora, perché la Mia Anima venne dal Regno della Luce, venne da una Sfera, dove tutto era puro e chiaro e limpido, dove era beata in ultramisura, dove poteva creare secondo la sua volontà in tutta la Libertà e Forza, nacque sulla Terra dove tutto era oscuro, non libero e debole, e piena di demoni, che cercarono di opprimere la Mia Anima ovunque ed in ogni tempo. Perché era il regno di Satana nel quale Io discesi, perché volevo redimere gli uomini dalla loro schiavitù, perché erano legati da costui e si trovavano nel suo potere. Ma Io Ero libero nella Mia Anima e Mi Sono subordinato lo stesso per via di tutte le leggi, ai quali gli uomini che camminavano sulla Terra, erano subordinati. Ed il motivo per questa Mia Nascita era il Mio ultragrande Amore per voi uomini, voi che una volta eravate caduti da Me e vi siete ostruiti la via del ritorno e perciò avevate bisogno di un Salvatore, che vi rendeva di nuovo libera questa via del ritorno. Il Mio Amore per voi era gigantesco, e non cedeva nemmeno quando siete una volta caduti da Me. Il Mio Amore ha cercato una via d'uscita per voi, affinché aveste potuto di nuovo ritornare a Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità. Il Mio

Amore per voi era come quello di un Padre, il Quale non vuole mai più in eterno Essere separato da Suo figlio, ma tenta di tutto, per riconquistarlo nel più breve tempo possibile, per indurlo al ritorno nella Casa Paterna. E questo Amore ha trovato anche una vita e l'ha iniziato Lui Stesso, affinché voi, le Mie creature, aveste potuto percorrere questa via e camminarvi con la meta di giungere al vostro Dio e Creatore, Che vuole Essere e Rimanere in eterno il vostro Padre. Io Stesso discesi sulla Terra e presi dimora in mezzo alle Mie creature, che erano diventati peccatori, per redimerli dal loro peccato. Tutti gli uomini erano degli esseri una volta caduti da Me, che l'orgoglio e la brama di dominio aveva spinti via da Me nell'abisso, dal quale loro stessi non potevano però più elevarsi senza Aiuto. Quindi offersi loro la Mia Mano d'Aiuto, dopo che il Mio Amore era già stato così attivo, i quali, incorporati come uomo ormai dovevano soltanto afferrare la Mia Mano, per venire sollevati sicuramente dall'abisso verso l'Alto, verso Me Stesso, dal Quale si erano una volta allontanati nella libera volontà. Io discesi sulla Terra, rivestii una forma umana e vissi come Uomo in mezzo agli uomini, soltanto che Io fui puro e venni costantemente a contatto con il peccato che tormentò indicibilmente la Mia Anima, perché Io Stesso fui senza peccato. E questi tormenti erano indescrivibili, ma comprensibili soltanto da un uomo puro senza peccato, come sulla Terra ne esistono solo raramente, perché il peccato Ur pesa su ogni uomo, del quale però l'Uomo Gesù era libero, il cui involucro ospitava Me Stesso, Che volevo compiere in Lui l'Opera di Redenzione. Ed Io potevo dimorare soltanto in un involucro puro senza peccato, perché il Mio divino Fuoco dell'Amore avrebbe consumato tutto ciò che non poteva resistere al Mio Amore ed alla Mia Forza d'Amore nella Purezza. Ma Io compenetravo irradiando l'involucro umano, e questo succedeva attraverso le sue Prediche ed Atti di Miracoli, che dovevano testimoniare agli uomini la Mia Divinità e rendere riconoscibile la Missione dell'Uomo Gesù. Perché la Mia Anima rimase pura e senza peccato, e così il Mio Spirito poteva agire e mostrarsi verso l'esterno in tutta la Pienezza, e la Divinità dell'Uomo Gesù poteva venire riconosciuta da ogni uomo che Gli veniva vicino. Perché Io Stesso, l'Eterna Divinità, operava attraverso il Mio Spirito in Lui, e tutto ciò che l'Uomo Gesù faceva, l'ho fatto Io in Lui. Ma ogni peccato avrebbe reso impossibile l'Agire del Mio Spirito, come avveniva, nella forma. Ma i peccati dei prossimi Mi tormentavano indicibilmente, ma davano anche il motivo per la Mia Opera di Redenzione, perché questa doveva liberare gli uomini dal peccato che Satana aveva portato nel mondo e che doveva essere estinto, per riscattare gli uomini dal potere del Mio avversario. Perché loro stessi erano troppo deboli di liberarsi dal suo potere, perché aveva un diritto sulle anime che una volta lo avevano seguito liberamente nell'abisso. Ma Io conferisco loro la Forza di staccarsi da lui, che ho conquistato prima mediante la Mia morte sulla Croce e che Io trasmetto a voi, che desiderate essere liberati da lui. Io vi ho riscattati dal vostro signore tramite la Mia morte sulla Croce, in modo che possiate liberarvi da lui, se volete approfittare di questo Mio Sacrificio per voi, affinché vi distogliate da lui e vi rivolgiate a Me e non potete essere impediti da lui, solo se questo ora sarà la vostra libera volontà di appartenere a Me in eterno. Per questo Io Sono disceso sulla Terra, perché l'umanità aveva bisogno di un Salvatore dalla loro miseria. L'umanità camminava nell'oscurità, ed il peccato la schiacciava sempre di nuovo al suolo, senza Aiuto non potevano elevarsi. Ed ora Io ho portato agli uomini questo Aiuto mediante la Mia Nascita, mediante la Mia morte di Sacrificio, mediante l'Opera di Redenzione, che è stata portata per tutti gli uomini, che camminano sulla Terra. Ho vissuto in mezzo al peccato ed infine ho preso tutti i peccati sulle Mie Spalle, da Uomo puro senza peccato ho portato tutta la vostra colpa di peccato e l'ho portato verso la Croce. E con questo ho redento tutto il mondo dalla morte, perché ognuno che soltanto lo voglia, può diventare beato. Ognuno che soltanto voglia, può staccarsi dal Mio avversario, può diventare libero ed entrare nella Luce e nella Forza della Beatitudine, perché per questo Io Sono morto sulla Croce.

Amen

Natale

B.D. No. 7485

24. dicembre 1959

Tutti gli Angeli nel Cielo giubilavano e gioivano, quando Sono disceso sulla Terra, per redimere gli uomini. Loro sapevano che i loro fratelli caduti erano perduti in eterno senza salvezza, se Io non

Mi fossi impietosito di loro, se Io non avessi cercato e trovato una via, sulla quale potevano di nuovo ritornare a Me. Ed erano beati al pensiero, di sapere di nuovo salvi i loro fratelli caduti dopo un tormento infinitamente lungo dell'essere legato dal potere opposto. Ho avuto compassione per l'umanità che non era capace di liberare sé stessa da quel potere, che aveva assolutamente bisogno di Aiuto, un Salvatore, che estingueva la loro grande colpa, che compiva l'Opera d'Espiazione per l'umanità, che non ne era capace. Ed ho inviato il Mio Figlio sulla Terra. Io Stesso discesi sulla Terra, per redimere gli uomini, e lo dovevo fare in una forma umana, nella quale Io Stesso ho preso dimora, per compiere come "Uomo" questa Opera di Redenzione, perché Io non potevo soffrire come "Dio". Quindi non avrei nemmeno potuto espriare la colpa, che ostruiva agli uomini la via verso la beatitudine. Per questo motivo venne nel mondo il fanciullino Gesù, nel quale si celava un'Anima di Luce, che ora Mi preparava una dimora umana in un luogo, che potevo prendere come soggiorno, per compiere l'Opera della Redenzione per l'umanità. Tutti gli Angeli nel Cielo Mi giubilavano quando entrasti nell'involucro del fanciullino Gesù, quando Mi Sono chinato alla più profonda bassezza ed il Mio Spirito divino colmava totalmente il fanciullo Gesù, in modo che già alla sua Nascita avvenivano dei Miracoli della specie più diversa. Ogni avvenimento nella natura e nel Bambinello stesso indicava la straordinaria missione, che questo Bambinello aveva da compiere, e coloro che erano intorno a Lui, riconoscevano anche la Luce che splendeva da Lui; loro sapevano che era una Luce che veniva dall'Alto e che risplendeva chiaramente. E loro Mi ringraziavano sulle loro ginocchia, che avevo mandato loro il Salvatore, che doveva liberarli dalla miseria più grande. Perché coloro che Mi erano dediti nell'amore, percepivano anche la loro miseria spirituale in mezzo al mondo disamorevole, che era il regno del Mio avversario. Ed in mezzo a questo mondo peccaminoso Mi Sono incorporato, e Mi dovevo affermare come Uomo Gesù in mezzo a questo mondo. Doveva limitare la Mia Pienezza di Luce ed adeguare la Mia Anima alla sfera, nella quale aveva preso dimora. Dovevo rinunciare per così dire alla "Luce", ma non ho rinunciato all' "Amore" in Me, che divampava ultraforte per i fratelli sofferenti, che erano caduti nell'abisso. E questo Amore era la Forza in Me, che Mi serviva, per poter compiere l'Opera di Redenzione come Uomo. L'Amore Mi ha fatto discendere sulla Terra, e l'Amore Mi spingeva a spiritualizzare totalmente il Mio Corpo, in modo che Corpo, Anima e Spirito diventavano Uno e così potevano seguire del tutto l'Amore divino, Che Si celava in Me, che aveva scelto come dimora il Mio Corpo, per soffrire e morire come Uomo per l'umanità peccaminosa, per eliminare la sua colpa e di aprire di nuovo la Porta nel Regno di Luce, che era chiusa a causa della caduta da Me e rimaneva chiusa per ogni entità caduta, fino al giorno della Mia morte sulla Croce, della grande Opera di Redenzione, che apriva di nuovo le Porte e liberava la via nella Casa del Padre, a Me ed alla Vita Eterna.

Amen

La morte sulla Croce

B.D. No. 5932

16. aprile 1954

Si è svolta un'Opera inafferrabile di Misericordia mediante la Mia morte sulla Croce, e quest'Opera di Misericordia era per l'intera umanità, gli uomini del passato, del presente e del futuro. Io Sono morto per tutti gli uomini, ho preso su di Me il peso del peccato di tutti gli uomini, perché tutti gli uomini vengono al mondo aggravati della colpa primordiale. Questa colpa primordiale quindi Mi ha mosso, di soffrire e morire per gli uomini, perché Io volevo espriare questa colpa primordiale davanti a Colui, contro Cui era rivolta, perché volevo rendere Soddifazione alla Giustizia di Dio. Voi uomini non vi rendete conto né della grandezza della vostra colpa, né della profondità del Mio Amore, che ha compiuto per voi l'Opera di Redenzione. Ma comunque vi vengano descritte le Mie sofferenze, non potete misurare minimamente la misura delle sofferenze e dolori che Io ho sopportato per voi, perché non soltanto il Corpo, ma piuttosto la Mia Anima soffriva, che rabbriviva davanti alla peccaminosità degli uomini, che non poteva difendersi, quando tutte le forze dell'inferno erano contro di lei e le infliggevano tutto ciò che potevano infliggerle di male. Perché la Mia Anima era chiara e pura, la sua distanza verso gli uomini oscuri era enorme e si trovava in mezzo a sfere demoniache, dove non le veniva incontro nient'altro che l'agire satanico. La Mia Anima colma di Luce e d'Amore guardava

nell'abisso più profondo e rabbriviva davanti a tanto peccato ed oscurità. Il Corpo soffriva pure indicibilmente, perché qualunque cosa che gli uomini potevano solo escogitare in tormenti ed umiliazioni, Me l'infliggevano e gioivano ancora del loro agire degno di ribrezzo. Si era scatenato l'inferno contro di Me, era la lotta più difficile, che mai un uomo aveva da combattere, per rimanere Vincitore tramite l'Amore, che era per tutti questi uomini infelici, che Satana aveva nel suo potere ed a cui Io volevo ridare la libertà. Io vidi l'ultragrande scelleratezza dei Miei aguzzini e soffrii e morii lo stesso anche per loro. Perché Io sapevo che erano soltanto i complici di colui contro cui Io combattevo, Io sapevo, che Satana stesso era contro di Me, e vincere lui era lo scopo della mia Opera di Redenzione, di liberare l'umanità dal suo potere, era la Missione, che Io avevo assunto liberamente, quando discesi sulla Terra; il Mio Amore per gli uomini era ultragrande, e per questo Io soffrivo molto di più, perché il Mio Amore veniva ricompensato in modo che soltanto l'odio ed il disamore contro di Me si esprimeva in tutto ciò che Mi veniva fatto. Ma Io volevo soffrire, perché volevo spiare per gli uomini, e percorsi coscientemente la difficile via verso la Croce, bevvi il calice fino in fondo. Non permisi nessuno svenimento benefico, che Mi liberasse per un breve tempo dalle sofferenze e dai tormenti. Ho costretto il Mio Corpo che resistesse, finché era venuta la Mia Ora. Perché Io volevo soffrire, perché diversamente non era possibile per voi uomini nessuna Opera di Redenzione, che catturare l'effetto di tutti i peccati e di caricarli sul Mio Corpo e sulla Mia Anima, che altrimenti ogni uomo avrebbe dovuto portare da sé e ne sarebbe crollato. Ho sofferto per l'intera umanità e perciò dovevo soffrire incommensurabilmente, perché la colpa era incommensurabilmente grande. Voi uomini però non potete farvi nessuna immagine di questa Mia Sofferenza della Via Crucis e dei Tormenti del morire sulla Croce, perché voi stessi crollereste sotto la violenza dell'impressione, se volessi farvi prendere soltanto uno sguardo in quelle ore, che precedettero la Mia morte sulla Croce, ma una volta potrete voi stessi parteciparvi, una volta vi verrà rivelata, che cosa ho fatto Io per voi e del perché l'ho fatto. E Mi loderete e glorificherete e Mi sarete eternamente grati, che Io vi ho salvati dalla morte eterna, che tramite la Mia Opera di Redenzione vi ho liberato dalle mani di colui che voleva la morte della vostra anima. Ed allora vi verrà anche rivelato il Mio Amore che è per voi per tutta l'Eternità.

Amen

Gesù Cristo deve essere riconosciuto da voi uomini

B.D. No. 8893

13. dicembre 1964

Voi entrate nella Cerchia della Mia Luce d'Amore appena Io possa parlarvi, perché allora Mi aprite il vostro cuore e siete pronti a ricevere la Mia Forza d'Amore. Una volta vi siete chiusi a questo Raggio di Luce d'Amore, ed il vostro essere era soltanto un rifiuto di ciò che finora vi rende incommensurabilmente felici. Con ciò avete perduto ogni conoscenza, che ora viene di nuovo condotta a voi, siete diventati deboli ed ora potete di nuovo accogliere la Forza in Pienezza, in voi erano presenti tutti i segni del regresso, ma ora la via vi guiderà in Alto. Tutto ciò a cui tendevate era negativo, ma ora potete agire soltanto positivamente su tutto lo spirituale ancora imperfetto, che da uomo come voi cammina sulla Terra. Eravate infinitamente lontani da Me, ma ora Mi venite sempre più vicino, l'ampio crepaccio che ci separava è superato, perché la vostra volontà è di nuovo rivolta verso di Me, com'era in principio. Vi trovate poco prima della vostra meta, della totale unificazione con Me. Ma ci vuole una cosa, che voi riconosciate di nuovo Me Stesso, che vediate in Me il divino Redentore, che ha sofferto per la vostra mancanza d'un tempo ed è morto sulla Croce, per rendere l'Espiazione per questa mancanza. Non vi sarebbe possibile stabilire questo legame con Me, se foste ancora sotto il peso del peccato primordiale, perché allora il Mio avversario vi avrebbe ancora nel suo potere, che impedirebbe ogni legame con Me, se non vi rivolgete a Gesù Cristo, il Quale gli ha prestato resistenza e lo ha vinto, se Io Stesso non vi avessi aiutato diventando l'Uomo Gesù. Il vostro sviluppo verso l'Alto come uomo può aver luogo solamente, quando dapprima è stata rimessa la colpa, altrimenti non vi sarebbe possibile che Mi sentiate di nuovo come in principio, che veniate introdotti da Me nella pura Verità, che cresciate nella conoscenza e quindi siate visibilmente in contatto con Me. E perciò la cosa più importante nella vita terrena è che l'uomo riceva il chiarimento

del perché deve riconoscere Gesù Cristo, perché soltanto allora può iniziare lo sviluppo verso l'Alto, altrimenti lascia la vita terrena precisamente così come l'ha iniziata. Il peccato della ribellione contro di Me è successo e non può essere cancellato prima che venga riconosciuto Lui, il Quale ha pagato per voi la colpa del peccato. Quindi Io non posso dare prima il chiarimento ad un uomo ed istruirlo secondo la Verità, prima che non abbia consegnato la sua colpa di peccato a Colui, Che l'ha estinta per lui. Ma allora non è nemmeno difficile salire in Alto, perché può di nuovo entrare nella Cerchia d'Amore e svilupparsi così verso l'Alto, gli sarà facile, perché la Forza non gli mancherà davvero, perché la Mia Parola è la Forza che ora riceve. Ma non è possibile percorrere senza Gesù Cristo la stessa via che conduce in Alto, perché è gravato della colpa Ur, ed ogni salita verso l'Alto verrà ostacolata dal Mio avversario, che ha sempre ancora il potere su di lui che sfrutta davvero. Perciò nel tempo della fine si registra anche poco successo spirituale, perché la fede in Gesù Cristo è così rara ed anche se un uomo si confessa per Lui, avviene soltanto più nella forma, per non contraddire, ma nel caso serio non ammetterà nessuna testimonianza pubblica e rinuncerà facilmente a Lui. E malgrado ciò da parte degli annunciatori della Mia Parola deve essere dato ad ogni uomo il chiarimento che può ricevere, affinché porti con sé nel Regno dell'aldilà almeno il sapere di Lui, perché anche allora può ancora condurre alla liberazione dall'oscurità. Appena un uomo quindi stabilisce coscientemente il profondo intimo legame con Me, posso anche istruirlo e dargli conoscenza su tutto, ma allora non deve stancarsi di trasmettere lo stesso anche ai suoi prossimi, che ora però accetteranno anche soltanto coloro, che sono volenterosi di lasciarsi redimere, che iniziano la via verso la Croce e che Io posso poi anche aiutare finché anche loro abbiano effettuato il legame con Me e si avvicinano sempre di più al loro perfezionamento. Perché è la fede nell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo che apre la Porta per il Regno di Luce, perché Egli ha combattuto la lotta con colui che ha tutti voi nel suo potere e vuole trattenervi, ma a cui Gesù Cristo ha riscattato le anime e quindi ci vuole solo ancora la propria volontà per farsi pure riscattare. Cercate di chiarire a tutti la motivazione e l'Importanza dell'Opera di Redenzione, voi che avete preso conoscenza di Me Stesso, perché nessun uomo si deve illudere su questa questione, la cui vita terrena deve avere successo, affinché possa entrare nel Regno della Luce e della Beatitudine.

Amen

Giovanni 10, 12 – 13

Il divenire beato – La libera volontà – Il lupo nell'ovile delle pecore

B.D. No. 5041
14. gennaio 1951

Io ho davvero soltanto una Meta, di rendere beati voi uomini. Ma la vostra beatitudine richiede per primo, che voi stessi la vogliate. Comprendetelo, che non decide la Mia Volontà, ma unicamente la vostra volontà, che è libera. E per questa volontà combatte anche il Mio avversario, che non vuole rinunciare a voi, ma non vi può trattenere quando voi desiderate Me. Perciò vi sarà anche comprensibile il che e perché opprime anche quegli uomini che tendono verso di Me, la cui volontà si è veramente già decisa per Me, che lui però vuole riconquistare. Una beatificazione è soltanto possibile nell'unificazione con Me, che si raggiunge anche irrevocabilmente, quando l'uomo si è deciso per Me. Non esiste più nessun pericolo per colui che Mi desidera, ma sarà esposto alle tentazioni di ogni genere, finché dimora sulla Terra, perché fino ad allora anche il Mio avversario non cede la lotta, persino quando è senza successo. Il Mio avversario lavora bensì con l'astuzia e violenza, ma è di spirito oscuro, altrimenti riconoscerebbe il fallimento del suo tendere. Io vi voglio rendere beati, e voi uomini Mi date il diritto rivolendo a Me la vostra volontà per attirarvi a Me. Il Satana, che riconosce che siete perduti per lui, non cede, perché sottovaluta la Mia Forza d'Amore, perché crede di togliere ciò che Mi appartiene. Ed il suo mezzo è di causare confusione, di spargere dei dubbi nel cuore degli uomini e così scuotere la fede in Me. Ma nuovamente la vostra volontà ne dà l'adito da sola. Se appartiene a Me, allora riconoscete anche presto il suo falso gioco, e vi distogliete da lui. Ciò che non vi era chiaro, vi sarà comprensibile e liberate voi stessi dal suo potere, non può trattenervi, perché tendete verso di Me. Chi dunque vuole venire a Me, raggiungerà anche la sua meta, per quanto voglia infuriare Satana nell'ultimo tempo prima della fine. A volte sarà difficile riconoscerlo, perché sovente passa furtivamente sotto una maschera ed afferra il pensiero più fuggevole, che potrebbe servire al suo intento. Lavora con molta astuzia e violenza e si serve come strumenti di coloro che non sono pienamente istruiti nella Verità, perché l'errore stesso gli garantisce il nascondiglio di cui ha bisogno, per condurre da lì la sua battaglia. La pura Verità non fa sorgere l'errore, perché viene sempre riconosciuto da coloro che sono nella Verità. Ma un errore per quanto minimo gli garantisce l'accesso, ed allora causa una confusione inguaribile come un lupo, che irrompe nella stalla delle pecore e causa paura e spavento. Ciononostante nemmeno allora può causare nessun danno, quando le Mie pecore si rifugiano in Me, nel loro Pastore, il Quale le protegge da ogni pericolo. Quindi nuovamente è determinante soltanto la volontà, ed appena questa è rivolta a Me, Satana ha perduto ogni potere sull'uomo. Voi dunque dovete sapere questo, che allora percorrete sempre la giusta via, perché io Sono la vostra Meta, perché allora non potete né cadere né increspicare, perché allora Io cammino con voi, perché Io Stesso voglio aiutarvi alla beatitudine. Perciò non temete nessun potere avverso, confidate solamente in Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità, datevi a Me e tendete verso di Me. Allora la vostra volontà appartiene a Me, ed Io non vi lascio davvero cadere nelle mani del Mio avversario, che vi vuole estraniare a Me. Il Mio Amore vi afferra, e la Mia Forza d'Amore sarà anche Vincitrice su di lui, perché nulla le può resistere in eterno.

Amen

Tiepidezza – Debolezza della volontà - Cedere nella preghiera

B.D. No. 2045
27. agosto 1941

Più l'uomo è tiepido, più forte è da temere l'influenza da parte dell'avversario. Allora non offre né resistenza, ne tende verso la Forza di Dio, e quindi si trova nel più grande pericolo di diventare debole e di soccombere. Deve sempre tenersi davanti agli occhi, che la risalita verso l'Alto è faticosa e

che un cedimento della forza della sua volontà ha molto facilmente per conseguenza un regresso, che richiede di nuovo un sforzo per poter essere recuperato. L'avversario è attento, cioè non perde nessun momento di debolezza dell'uomo, ma questo deve essere proprio attento, affinché non esponga la sua anima al pericolo di venire oppressa dall'avversario. E perciò deve pregare con più fervore, più si sente debole. Ma se comincia anche ad intiepidirsi nella preghiera, il potere dell'avversario è grande. E malgrado ciò non può essergli risparmiata la lotta contro questo potere. Ha bensì a sua disposizione degli esseri spirituali, ma il loro aiuto deve essere richiesto, perché senza l'invocazione non possono diventare attivi. E l'uomo tralascia sovente anche questa invocazione nelle ore della debolezza di volontà, ed allora è esposto senza protezione al potere dell'avversario. Egli stesso deve combattere la battaglia contro di lui, che sovente è molto difficile. Ed è sempre il cedimento nella preghiera, che fa paralizzare la sua forza di volontà. Più sovente e più intimamente l'uomo si collega con Dio, meno è esposto alle influenze del nemico, perché ambedue insieme, la Forza da Dio ed il potere dell'avversari, non possono diventare attivi. Ma la Forza di Dio è sempre più forte ed esclude ogni agire di forze maligne. Nelle ore di miseria, della tiepidezza e debolezza di volontà è sufficiente una intima chiamata per il Sostegno da parte di esseri buoni, ed all'agire di tali forze viene posto un Alt. Nell'uomo deve essere presente soltanto la volontà per il bene, e presto anche l'intimità della preghiera aumenterà, e l'uomo sarà sfuggito al pericolo.

Amen

Ammassare materia – Lo stimolo dell'avversario

B.D. No. 6447

8. gennaio 1956

Quello che il Mio Spirito trasmette agli uomini, è unicamente da considerare come Verità. E perciò ogni bene spirituale che viene guidato a voi, deve coincidere con questa unica Verità da Me, altrimenti è proceduto da qualcun altro, il cui tendere è e rimarrà sempre di combattere la Verità, ed il quale si serve anche di tali mezzi, che devono illudere Me Stesso come l'Origine. Quello che Io do agli uomini, servirà sempre soltanto per raggiungere la maturità dell'anima, che era stata posta agli uomini come meta quale unico compito terreno, perché il Mio Amore vuole aiutarli a liberarsi da ogni legaccio materiale, per poter entrare nel Regno spirituale senza peso dopo la morte. Ed ogni Parola che viene guidata alla Terra da Me Stesso, ha sempre soltanto quest'unico scopo, di procurarvi la maturità dell'anima. Io ammonirò sempre soltanto gli uomini di liberarsi, ed Io vi darò anche la comprensibile motivazione di ciò, vi chiarirò che cosa è veramente in fondo tutta la materia ed in quale modo si svolge la sua spiritualizzazione in un tempo infinitamente lungo. La Mia Preoccupazione sarà sempre soltanto per la vostra anima, per lo spirituale nella forma materiale. Lo staccarsi dalla materia è un atto così significativo, è un atto della massima importanza, che la Mia Parola non conterrà mai uno stimolo di ammassare la materia, di aumentarla e di gioire del suo possesso. Ma tutto questo lo stimola il Mio avversario, e potete dare credito a queste Mie Parole, che il Mio avversario ha trovato influenza ovunque possono essere visti questi fenomeni, che si ammassino delle ricchezze, che queste ricchezze vengono impiegate affinché gli occhi degli uomini vi si diletino, che queste ricchezze non adempiono lo scopo, che è unicamente da considerare come benedizione della ricchezza: di sollevare degli uomini poveri e sofferenti di miseria dal loro stato di bisogno. Il Mio avversario saprà sempre impedire questo, ed in ciò potrete voi uomini anche sempre riconoscere, dove domina il Mio avversario, e potrete anche essere certi, che quivi non si troverà nemmeno la Verità, perché il Mio avversario combatterà sempre contro la Verità, ma particolarmente nella sua riserva, perché vi trova anche i suoi fedeli, che gli sono succubi. La Mia Parola dall'Alto fornisce il chiarimento sull'agire del Mio avversario nell'ultimo tempo prima della fine. E chi fa parte dei Mie, vede anche i segni della fine e provvede soltanto ancora per la sua anima. Ma il Mio avversario non vuole ammettere questa fine e pure così i suoi simili. E questi verranno spinti da lui di provvedere per un tempo che non sarà più. E gli uomini seguono volenterosi i suoi stimoli; non pensano alla vicina fine, ma procurano ed agiscono e pianificano ed edificano per tempi futuri e con ciò dimostrano il loro cammino nell'oscurità e l'appartenenza al loro signore, al quale si sono sottoposti. Unicamente la Mia Parola è Verità, e questa Parola vi annuncia, che tutti voi uomini vi trovate davanti alla fine. Se

credeste a queste Mie Parole, non soccombereste alla brama per i beni materiali, cerchereste sempre soltanto di rendervi sopportabile l'ultimo tempo, pensereste di più agli uomini che vivono nella più grande miseria, per poter aiutarli. E vi rivolgereste alla pura Parola di Dio e riconoscereste chiaramente, dove il Mio avversario è all'opera, allora non vi lascereste nemmeno più ingannare dall'opera d'abbaglio, da strutture di menzogna, riconoscereste apertamente il padre della menzogna, che vuole estraniarvi dalla Verità. Perché riconoscereste anche, quanto differente è il bene spirituale che vi veniva offerto da ciò che Io Stesso vi ho guidato sulla Terra. Ma finché voi stessi siete nella volontà di colui, che vi incatenate sempre più stretti alla materia, fino ad allora sarete anche ciechi nello spirito e fino ad allora rimarrete anche nel suo potere. Vi trovate prima della fine e tutto il vostro tendere è invano. Perciò staccatevi dalla materia, prima che sia troppo tardi, affinché non diventi la vostra tomba.

Amen

Le seduzioni del mondo ed il superamento

B.D. No. 7215

25. novembre 1958

E quando avete voglia di gioie di questo mondo, allora prestate residenza e pensate al fatto, che questa è una tentazione del Mio avversario, che vi mette davanti agli occhi tutto il bello e seducente di questo mondo, per attirarvi fuori dal campo spirituale, nel quale avete trovato un luogo di riposo. Finché dimorate sulla Terra come uomo, il mondo non rimarrà su di voi senza impressione, ma questa impressione può essere molto debole, ma anche molto forte, che soccombete ai fascino, perché le seduzioni sono in modo che non potete resisterle. E questo sarà sempre il caso, quando allentate il legame con il Regno spirituale, cosa che è temporaneamente il caso per ogni uomo, anche se è di buona volontà. E perciò vi faccio notare, che dovete sempre essere vigili, quando il mondo comincia a sedurvi, che allora è in arrivo il pericolo di capitare nella vicinanza di colui che vi vuole solo rovinare. Le seduzioni mondane sembrano bensì inoffensive e potete facilmente ingannare voi stessi con le parole che sono solo delle gioie innocue che non significano nessun pericolo per il vostro bene spirituale.

Inizialmente è anche vero, ma l'inoffensività fa presto posto ad un serio pericolo, perché l'uomo non si accontenta con piccole gioie innocue e le seduzioni diventano sempre maggiori, quando ha una volta ceduto ed ingannato sé stesso. Il passo non è grande da una strada all'altra, dal sentiero stretto alla strada larga, che offre così tanti fascino, alle quali solo di rado un uomo può passare oltre.

Perciò è bene a non lasciar fluttuare gli sguardi là, dove devia il sentiero e conduce sempre di nuovo alla strada larga. Questa però conduce in basso ed appunto per questo guida lo sguardo a gioie e bellezze al bordo della via, affinché nessuno riconosca che la strada che conduce in basso. Le vie strette però, che sono meno percorribili e mostrano meno fascino, conducono in Alto. E se l'uomo tiene fermo lo sguardo verso l'Alto, allora non sentirà nemmeno l'assenza di fascino, le difficoltà e dislivelli della via, ma ne viene sollevato oltre da guide pronte ad aiutare, affinché la risalita possa essere percorsa anche senza fatica da colui che tende seriamente verso l'Alto. Ed inoltre non è una lunga durata in cui potete godere oppure anche affaticarvi sulla via della vostra vita, e tutte le gioie e godimenti modani non soppesano ciò che l'uomo perde con ciò che lui stesso si gioca per la sua Vita nell'aldilà, a cui va irrevocabilmente incontro.

Solo breve è al vita terrena di tutti voi, persino se secondo i vostri concetti vi è concessa una veneranda età. Perché l'Eternità vi fa riconoscere che è solo un attimo in questa Eternità. Ed in questo "attimo" voi stessi dovevate solo da prestare una piccola rinuncia a gioie e godimenti terreni per via della vostra anima. E l'intera Eternità vi donerà Beatitudini che sono incommensurabili. Il Mio avversario e nemico della vostra anima lo sa e cerca di ostacolarvi mentre vi attira, che per questo vi rende di nuovo infelici per delle Eternità, se siete della sua volontà e non resistete alle sue tentazioni. E dove il desiderio per gioie e godimenti terreni è ancora forte, là gli riesce anche la sua arte di seduzione, ha successo e conduce l'anima via dalla corsia spirituale, se l'ha già intrapresa.

Perciò vi metto insistentemente in guardia: non lasciatevi sedurre dal mondo e le sue gioie, lasciatevi dire, che sono mezzi del Mio avversario di conquistarvi per sé, perché i Beni e le Gioie che vengono dal Mio Regno, che Io Stesso vi offro, sono di altro genere. Sono Beni spirituali che nel corpo non vi sembreranno ancora così preziosi, il cui incommensurabile valore riconoscerete solo nel Regno spirituale, ma allora sarete anche ultrabeati di possederli e non ve li siete giocati con beni e gioie senza valore. Ed anche se la vostra vita terrena è povera in gioie di genere terreno, non rattristatevi, perché sarete più ricchi, quando siete una volta arrivati nel Regno che è reale, che non mostra solo beni apparenti, ma vi regala Beatitudini illimitate, imperiture. Allora gioirete e questa gioia sarà diversa da quella che potevate sentire sulla Terra, perché quelle gioie ve le preparo Io Stesso, Che vi amo come Padre e voglio eternamente rendere felici i figli Miei.

Amen

L'agire di Satana – „Io Sono il Buon Pastore“

B.D. No. 5038

10. gennaio 1951

Vi voglio dare un segnale, nel quale riconoscete chi E' Colui Che vi parla, un segnale, che è irrevocabile, affinché riconosciate anche il Mio diretto Agire. Ma dovete far attenzione a tutto ciò che incontrate, perché Io agisco sempre nella cornice del naturale, affinché non vi capiti di credere per costrizione, ma vi deve essere facile credere. E' la Mia Volontà che viviate nella ferma convinzione di ricevere la pura Verità, perciò vi voglio aiutare dove questa fede è in pericolo, dove sorgono dei dubbi dal vostro cuore, dove diventate deboli a causa dell'influenza di Satana. Lui ha ben un gran potere, che però non si estende mai più sui Miei perché nel Mio Amore hanno la Protezione più sicura. Siate quindi Miei tramite la vostra volontà e la vostra mentalità, allora non avete più da temere, perché egli ha potere soltanto sugli indecisi ed i suoi seguaci fino al momento che non invocano Me per l'Aiuto. Se Io non volessi proteggere i Miei contro di lui, allora il Mio Amore o il Mio Potere sarebbe davvero minimo. Guardatevi intorno e badate come egli agisce, dove il mondo viene posto davanti a Me, dove predomina il desiderio per la materia, dove non esiste nessun amore. Là lui è il dominatore e confonde il pensare degli uomini. Ma dove si vede chiaramente il tendere verso di Me, dove Io Sono la Meta, dove viene badato poco alla materia e l'uomo cerca di adempiere la Mia Volontà, là è la Mia Regione e là Satana ha perduto il suo potere, benché cerchi sempre di nuovo di irrompere come un lupo, che vuole rubarMi le Mie pecore. Ma Io Sono il Buon Pastore, ricordatevi di queste Mie Parole. Credete che Io lasci le Mie pecore al Mio nemico? Credete che Io stia a guardare, come vuole irrompere nella stalla delle pecore per causare confusione nel Mio gregge? Allora non Sarei un Buon Pastore, e dovrete dubitare della Mia Parola. Io cerci di riconquistare persino le pecore perdute, quanto più proteggerò dal nemico coloro, che vogliono essere Miei. Il potere di Satana è bensì grande, ma più grande di questo E' il Mio Amore. Quindi anche al suo potere è posto un limite, per cui non dovete temere, voi che desiderate il Mio Amore. Tramite il vostro desiderio determinate voi stessi a quale signore volete appartenere; tutto ciò che desiderate e gli appartiene ancora, rende anche voi suoi servi. Ma se tendete verso di Me ed il Mio Regno, allora siete Miei e lo rimanete in tutta l'Eternità, altrimenti il Mio Amore ed il Mio Potere sarebbe davvero limitato, se i Miei non potessero edificarvi in ogni miseria spirituale e terrena. Io Sono il Buon Pastore e lascio la Mia Vita per le Mie pecore. Non dimenticate queste Parole e vi saprete sempre protetti da Me e non avrete da temere il Mio avversario.

Amen

Giovanni 10, 14 – 15

Io conosco le Mie – Il Buon Pastore

B.D. No. 5376

27. aprile 1952

Io conosco le Mie, e le Mie Mi conoscono. Io Sono davvero il Buon Pastore, che non consegna le Sue pecore al nemico, il Quale E' preoccupato per la vita di ognuna, il Quale fa di tutto per proteggere il Suo gregge dalla rapina del lupo, il Quale dà la Sua Stessa Vita per le Sue pecore. Il Suo Occhio riposa pieno d'Amore su tutti gli uomini, vorrei condurre tutti alla Stalla di Patria, vorrei preservare tutti dalle aggressioni del nemico, che Me le vuole strappare. Vorrei farMi conoscere a tutti gli uomini, offrire loro la Mia Protezione, prenderMi cura di loro e conservarli. Vorrei dare a tutti gli uomini la Vita eterna.

Ma ora è un tempo in cui quasi nessun uomo bada più alla Mia Chiamata; il Mio gregge si è disperso, il nemico si è messo in mezzo a loro, e gli è riuscito che le Mie pecore si sono perdute, che si sono allontanate dal loro Pastore, che si sono arrampicate in alture mondane, che hanno perduto il loro Pastore e non ritrovano più la via del ritorno a Lui. Non Lo cercano, ma si allontanano sempre di più da Lui, ed anche se il Mio Amore le chiama, non badano più alla Mia Voce eccetto pochi, che hanno riconosciuto in Me il loro Buon Pastore e non Mi lasciano più. Ma Io non voglio lasciare andare perduta nessuna delle Mie pecore. E così la Mia Chiamata risuonerà con una forza, che deve essere sentita anche da coloro, che sono molto lontane da Me. Ed Io seguirò ognuna delle Mie pecorelle e le appianerò la via che riconduce a Me. Mi metterò in Protezione davanti alle impaurite, che temono il nemico, affinché non succeda loro nessun male. Mi inchinerò giù da coloro che sono cadute per sollevarle, per tirarle su dall'abisso. Tutte sentiranno la Mia Chiamata, perché riecheggerà su tutta la Terra ed indicherà la Mia Vicinanza, in modo che ognuna possa rivolgersi a Me e che verrà anche accettata da Me, se soltanto Mi vuole seguire. Io Sono il Buon Pastore, non posso impedire l'agire del Mio nemico, ma posso concedere la Protezione, ad ognuno che si mette dietro a Me, perché il nemico non può attaccare Me Stesso, ma bensì voi, finché non vi attenete a Me, quando vi allontanate da Me e percorrete delle vie dove lui vi può inseguire e raggiungere. La Mia Chiamata d'Amore vi segue certamente, ma non vi costringe di ritornare, dovete seguirla liberamente, allora l'avversario non potrà farvi nulla, allora siete nella sicura Protezione, ed Io vi conduco salvi verso la Patria, dove non vi lascerò mai più e dove potete vivere nella pace beata. Tutti voi uomini, badate alla Mia Chiamata, perché presto risuonerà; ritornate indietro ancora prima che sia troppo tardi, lasciatevi guidare dal vostro Pastore ed affidatevi a Me; non abbandonate la via che Io ho percorso, ma seguitemi, allora non può davvero accadervi nulla dal potere nemico, perché Io Stesso tengo le Mie Mani protettrici su di voi e raggiungerete la meta, potrete entrare nella Casa del vostro Padre, vivrete beati nell'Eternità.

Amen

Due mondi differenti – La Voce del Buon Pastore

B.D. No. 5865

31. gennaio 1954

La Terra ed il Regno spirituale sono due differenti mondi e raramente gli abitanti della Terra avranno comprensione per ciò che giunge loro dal Regno spirituale nella forma della Parola divina, raramente avranno comprensione per il bene spirituale che viene loro trasmesso dal Regno spirituale, Ma qui vale la Mia Parola: le Mie pecore riconoscono la Mia Voce. E' soltanto un piccolo gregge, il Cui Pastore Sono Io Stesso, che può essere annoverata fra i Mie, sono soltanto pochi gli uomini che si trovano nel vivo collegamento con me, in costoro non parla soltanto la bocca, ma anche il cuore quando pregano, sono soltanto pochi uomini che hanno una fede viva, nella vita di costoro Io Sono al primo Posto e per costoro sono anche un vero Padre, a costoro posso donare dei Doni che

dimostrano loro il Mio Amore. La maggioranza degli uomini è lontana da Me, ed anche quando parlo a loro, la Mia Voce non li tocca, nelle Mie Parole non riconoscono la Voce del Buon Pastore Che li chiama affinché Lo seguano, percorrono le loro proprie vie, si trovano soltanto sulla Terra e non stabiliscono nessun contatto con il Regno spirituale, da cui potrebbero trarre una grande Benedizione per la loro anima. Ma come sono differenti i due mondi, la Terra ed il Regno spirituale, così sono differenti anche gli uomini ed appartengono ad uno di questi due regni. E perciò la Mia Parola viene sempre soltanto ascoltata da coloro, che sentono la Chiamata del loro Pastore, che sono Miei oppure coloro che sono ancora indecisi, a quale Regno devono appartenere, sentono la Mia Chiamata e la sentono come Richiamo da cui si sentono attirati. La Mia Chiamata rimane sempre ed in eterno la stessa: SeguiteMi. Perché c'è soltanto una via che conduce alla Meta, che tutte le Mie pecorelle devono percorrere, la via dell'amore, e chi percorre questa via fa parte dei Miei e costui segue il suo Pastore, il Quale lo conduce davvero nella stalla, Che non lo consegna al Suo nemico, Che lo protegge, quando il nemico irromperà in mezzo al gregge per disperdere. E questo nemico farà di tutto per strapparMi le Mie pecorelle, arriverà da lupo travestito in mezzo alle Mie pecorelle, e cercherà di nuovo di sedurle pure loro per poi squarciale senza pietà ed esporle alla morte eterna. Ma le Mie pecore riconoscono la Mia Voce e rimangono con Colui Che riconoscono come il loro buon Pastore, e soltanto le pecore estranee si lasceranno sedurre da lui, se il Mio Richiamo non le tocca più forte e le spinge verso di Me, affinché Io le accolga nel Mio gregge e le protegga dal nemico. La Mia Voce risuona davvero forte ed udibile, ed il Mio Richiamo compenetra ovunque, in modo che nessuno possa dire di non averlo mai sentito. Soltanto coloro però che sono di buona volontà sentono la Chiamata e la riconoscono come Chiamata d'Amore del Padre per i Suoi figli e Lo seguono. E per quanto stretta sia la via, Io precedo loro e conduco le Mie pecore sicure e ben custodite alla Meta, ed ognuna che sente la Mia Voce, Mi segue, se fa parte dei Miei. Però non è la voce del mondo, ma risuona dal Regno spirituale e perciò tocca anche soltanto le Mie, che tendono a quel Regno e alla sua Giustizia.

Amen

La Chiamata del Pastore – La grande miseria spirituale

B.D. No. 8330

17. novembre 1962

Soltanto pochi ascoltano la Mia Voce che risuona dall'Alto. E' soltanto un piccolo gregge che posso raccogliere alla fine e condurre a Casa in un mondo migliore, sulla Terra come anche nel Regno spirituale. E per questo Io inseguo fino alla fine ogni singola anima ed attiro e chiamo affinché ritrovi la via del ritorno a Me. Come Buon Pastore cerco di salvare tutte le pecorelle che sono in pericolo di precipitare, che hanno sbagliato via e difficilmente riescono a trovare la via retta da sole. Non lascerò nessuna delle Mie pecorelle senza Aiuto e farò di tutto per liberarle dalle grinfie del Mio avversario, che è penetrato nel Mio gregge, cerca di disperdere le pecorelle e vuole ostacolarle, affinché non ritrovino il loro Pastore. E chi bada al Mio Richiamo e lo segue, colui sarà protetto dal Mio forte Braccio da quelle aggressioni. E perciò la Mia Voce risuonerà sempre e sempre di nuovo, e tutti potranno sentirla, perché dato che regna fitta oscurità, devono dapprima sentire la Mia Chiamata e la seguono, allora si farà anche presto più Luce, giungeranno alla Luce e alla libertà, perché Io Sono davvero un Buon Pastore, il Quale da Solo prepara un luogo per le Sue pecorelle, nella quale si sentono bene. Io voglio condurre gli uomini alla Beatitudine, Io voglio che trovino la Casa del loro Padre e perciò parlo a loro sempre di nuovo dall'Alto. Gli uomini hanno bisogno di molto Aiuto nell'ultimo tempo prima della fine, perché sono deboli e vengono continuamente minacciati dal nemico delle loro anime. Ma soltanto pochi accettano l'Aiuto, che vuole prestare loro il Padre dall'Eternità. Pochissimi Mi ascoltano e seguono le Mie Parole. E per quanto Io compaio insolitamente, non badano a questo e Mi costringono ad impiegare dei mezzi che li colpiscono dolorosamente, che però possono essere comunque ancora di successo e perciò possono essere considerati ancora come dimostrazione d'Amore da Parte Mia. Anche allora soltanto pochi troveranno la via verso di Me, ma per via di questi pochi non lascio nulla di intentato, perché questi sono salvati dall'orribile sorte della Nuova Rilegazione, e quello che significa questa, lo so soltanto Io. La miseria spirituale sulla Terra è gigantesca, ed è questa che Mi induce ad un Intervento, che fra non molto

tempo vi colpirà. Credete a questi Miei Annunci e preparatevi a questo, mettendovi in contatto con Me attraverso i pensieri o intima preghiera. Perché appena avete stabilito il contatto con Me, non potete più andare perduti, persino quando avete ancora un basso grado di maturità, ma avete riconosciuto Me Stesso ed allora non avete più da temere la sorte di una Nuova Rilegazione, e persino quando perdetes la vostra vita terrena, posso comunque accogliervi nel Regno spirituale, da dove potete sempre ancora salire in Alto. Allora avete seguito la Chiamata del vostro Pastore e siete ritornati a Lui, ed il Mio avversario ha dovuto lasciarvi liberi, perché appena la vostra libera volontà Mi riconosce, non siete più contrari all'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, quando vi viene spiegata secondo la Verità e motivata, e prenderete la via verso la Croce, anche se succede soltanto nel Regno dell'aldilà, vi è comunque sicura la Redenzione. Soltanto chiamateMi nella grande miseria, quando vi risuona la Mia Voce dall'Alto, che si manifesta attraverso le violenze della natura. InvocateMi affinché non andiate perduti di nuovo per un tempo infinitamente lungo. Ma dapprima guiderò la Mia Parola ovunque dove c'è ancora un'anima volenterosa che riconosce la Mia Voce come la "Voce del Padre", e verrà fatto tutto il possibile per salvare delle anime dalla rovina, che soltanto siano volenterosi, che rinunciano alla loro resistenza contro di Me e si lasciano afferrare da Me ed il Mio Amore. Perché non trovo davvero nessuna gioia che la via di sofferenza venga allungata alle Mie creature, voglio sempre soltanto preparare la beatitudine ed aiutare tutte le Mie creature alla beatitudine. E perciò voglio soltanto che gli uomini sappiano del Mio Essere, che E' Amore, Sapienza e Potere, che si rivolgano fiduciosi a Me in ogni miseria terrena o spirituale, affinché Mi dimostrino la loro volontà ed Io possa aiutarli. E perciò parlerò agli uomini fino alla fine, non cederò di avvertirli ed ammonirli, chiamerò ed attirerò le Mie pecore perché Sono davvero un Buon Pastore, che raccoglierà il Suo piccolo gregge, prima che venga la fine.

Amen

Giovanni 10, 16

Il Buon Pastore

B.D. No. 6845

4. giugno 1957

La parabola del buon Pastore ci mostra anche il rapporto Mio verso voi, vi dimostra, che gratifico tutte le Mie creature con la Mia amorevole Provvidenza e che tutti coloro che ascoltano la Mia Chiamata, faranno parte del Mio gregge, che proteggerò contro gli attacchi del nemico. Voi tutti avete bisogno di un Pastore, di una Guida, Che vi mostra le giuste vie, Che è pronto a aiutarvi ed a proteggervi da tutti i pericoli Perché durante la vostra vita terrena siete simili a bambini non autosufficienti che necessitano di una costante protezione. Voi siete come un gregge di agnelli, che si spargono ovunque, che prendono anche sovente delle vie, che conducono all'abisso. Sovente di perdetevi nelle alture, dove vi minaccia una profonda caduta, sovente vi muovete anche in territori estranei e vi mettete in pericolo di essere catturati ed uccisi, a volte vi lasciate anche spingere via dal Mio gregge, e se non avessi un Occhio vigile, sareste perduti. Ma Io Sono un Buon Pastore, Che lascia anche la Sua Vita per le Sue pecore. Non tollero che, chi appartiene al Mio piccolo gregge, Mi venga rapito ingiustamente. Io non tollero che il lupo irrompa e Mi rapini i Miei agnelli. E chiamo e richiamo, quando una delle Mie pecore si smarrisce, affinché ritrovi la via del ritorno nella sua stalla. Solo un Buon Pastore lascia la Sua Vita per le Sue pecore, e come un Buon Pastore è davvero anche il Mio Rapporto con voi. Voi stessi non potete misurare il Mio Amore per voi, perché siete ancora ignari nel vostro attuale stato, potete soltanto seguire la Mia Chiamata e spingervi fiduciosi a Me, soltanto dalla Mia Chiamata potete sentire il Mio Amore per voi, ma non lo potete afferrare nella sua profondità, come anche soltanto una pecorella può percepire, che trova protezione in ogni pericolo dal suo Pastore, ma non si rende conto, quale Amore riempie il Pastore per il Suo gregge. Io Sono e Rimango il Buon Pastore e pasturo le Mie pecore nel giusto pascolo. Quello di cui hanno bisogno, lo porto loro e non voglio altro che percepiscano il Mio Amore e si uniscano sempre più intimamente con Me, in modo che il nemico non si può avvicinare a loro e causarle del male. Ma le Mie pecore possono muoversi liberamente, li guido e li attiro e li chiamo, ma non li tengo legati ad una corda, hanno il corso libero, perché non amo la costrizione. Non voglio tenere il Mio gregge con la forza, ma devono sentire l'Amore del loro Pastore e ne devono avere desiderio e perciò seguire Me in tutta la libertà, quando risuona la Mia Chiamata. E la Mia Chiamata risuonerà sempre di nuovo, parlerò agli uomini in tutto l'Amore, li ammonirò ed avvertirò, presterò loro l'Aiuto, quando sono in pericolo, terrò conto di tutte le loro debolezze ed errori e rivolgerò loro la Forza, provvederò davvero come un Buon Pastore al Mio gregge, affinché nessuna delle Mie pecorelle subisca la morte. Lascierò risuonare continuamente la Mia Voce, affinché tutti si ritrovino di nuovo presso di Me, quelli che una volta Mi hanno lasciato, che hanno seguito una voce ingannevole, ma devono una volta ritornare da Me e per conoscere anche il Mio infinito Amore.

Amen

La trasformazione della Terra in un attimo - Il Miracolo della Creazione

B.D. No. 4692

18. luglio 1949

L'Atto della trasformazione della Terra è inafferrabile per voi uomini, perché non si svolge nella cornice della regolarità, com'è sorta ogni Opera terrena di Creazione sulla via di un lento sviluppo verso l'Alto, ma sarà un'Opera di un attimo, a parte la distruzione che precede, che riguarda tutte le Creazioni della vecchia Terra e che si svolge davanti agli occhi dei rimossi e che può anche essere osservata inizialmente dagli uomini caduti alla distruzione, che richiede il suo tempo com'è la legge della natura. Quindi, degli uomini possono seguire il decorso dell'opera di distruzione e perciò

Dio non agisce contro la legge, mentre la nuova formazione della Terra è un Agire di Dio nell'Universo, che non è visibile a nessun occhio d'uomo e perciò Dio non ha nemmeno bisogno di tempo, ma Egli può far sorgere in un attimo ciò che la Sua Forza d'Amore e la Sua Sapienza vuole portare all'esecuzione.

Gli uomini guidati alla nuova Terra trovano quindi una Creazione completata di immensa molteplicità affascinante, Creazioni che i loro occhi non hanno mai veduti, li faranno stupire, soprattutto perché hanno ancora il ricordo delle Creazioni della vecchia Terra e ne traggono continuamente dei paragoni. Si ritroveranno davvero nel Paradiso stando nella pienissima armonia con il loro divino Creatore e Padre, assistiti dal Suo Amore e guidati ed istruiti in tutto ciò che a loro è estraneo. Il rapporto reciproco degli uomini sarà come una grande famiglia e tutto il tendere sarà di conquistarsi l'Amore del Padre celeste, di vivere per il Suo Compiacimento e di essere attivi nell'amore per il prossimo. Non possono calcolare il tempo della loro assenza dalla vecchia Terra ed il soggiorno dopo la loro rimozione, perché a loro è tolto il concetto di tempo fino al loro ritrasferimento sulla Terra, perché non hanno nemmeno un punto di riferimento, in quale spazio di tempo sia sorta la nuova Terra. Ma sanno anche che per Dio nessuna cosa è impossibile e perciò considerano anche possibile un Creare improvviso, per cui aumenta costantemente il loro amore ed adorazione per Dio e la loro Beatitudine cresce nella contemplazione delle Opere di Miracolo che testimoniano dell'Amore, Sapienza ed Onnipotenza di Dio e che offrono agli uomini migliaia di volte il risarcimento per l'afflizione e la sofferenza nell'ultimo tempo dell'esistenza della vecchia Terra. Dio mette gli uomini a dura prova, ma ricompensa anche la loro fedeltà e beato chi fa parte di coloro che vivono la fine su questa Terra come pecore del Suo gregge, beati coloro che devono sopportare e superare il peggio e per questo scambiano la cosa più bella, il Paradiso sulla nuova Terra con la costante Presenza del Padre fra i figli Suoi, beati coloro che perseverano fino alla fine, dove Dio Stesso verrà nelle nuvole per venirci a prendere e portare nel Suo Regno, nel Regno di Pace, finché Egli non li ritrasferisce sulla Terra che svela davvero delle Opere di Miracolo, di cui nessun uomo può giammai sognare, perché sulla vecchia Terra non esiste nulla che possa essere preso come paragone. Ma l'Amore di Dio non conosce limiti e la Sua Volontà di formare è inesauribile e compie sempre nuovamente nuove Opere che superano tutte le precedenti, per rendere felici i figli Suoi e per ricompensare la loro fedeltà.

Amen

La via verso la Casa del Padre – La Guida di Dio

B.D. No. 6418

5. dicembre 1955

Tutti voi che volete camminare alla Mia Mano, che vi affidate alla Mia Guida, siete guidati. Devo sempre tenere in considerazione la vostra propria volontà, non vi posso spingere contro la vostra volontà su una via che evitate coscientemente, perché non vi sembra piacevole. Vi posso solo spingere dolcemente, ma cedendo subito alla vostra resistenza, quando la riconosco. Chi si affida alla Mia Guida, può percorrere la sua via terrena senza preoccupazione, conduce alla meta.

Perciò non dovete guardare timorosi ai molti ostacoli e difficoltà, dovete sempre soltanto tenervi saldamente alla Mia Mano e verrete guidati oltre da tutte le difficoltà con la sicurezza che vi può offrire solo la Mia Guida. Perciò non guardate nemmeno impauriti al futuro, non fatevi inutili preoccupazioni, lasciate tutte le preoccupazioni terrene e levate solo i vostri occhi a Me. Perché Io Sono sempre presente per voi, terrò anche lontano da voi ogni disagio, se soltanto confidate credenti in Me, se vi comportate come figli verso il Padre, se non Mi lasciate e lasciate a Me ogni vostra preoccupazione. La vostra fede bandisce ogni pericolo, perché la piena fiducia nella Mia amorevole Guida Io non la deludo. Siete bensì ancora circondati dall'oscurità più profonda, perché state in mezzo al mondo del peccato e del disamore. Ma la via sulla quale vi guido Io, è illuminata da un dolce bagliore, e dove Sono Io, dove camminate accanto a Me, vi sarà sempre Luce, e quindi non dovete temere l'oscurità, dovete solo rivolgere lo sguardo verso l'Alto, da dove vi splenderà sempre una chiara Luce.

Intorno a voi c'è l'oscurità più profonda, ma che potete percorrere la via della Luce alla Mia Mano, vi deve far pensare grati alla grande Opera d'Amore e di Misericordia, che Io ho compiuto per voi uomini, per poter guidarvi fuori dall'oscurità alla Luce. Ho preparato la via sulla Terra che potete percorrere alla Mia Mano, seguendo Me, sotto la Mia Guida. Dapprima c'era l'oscurità più profonda e nessuna via conduceva fuori da quest'oscurità. Ma Io ho avviato una via che conduce dall'abisso in Alto, dall'oscurità alla Luce. E questa via può essere percorsa solo sotto la Mia Guida, cioè l'uomo deve credere in Me in Gesù Cristo, deve riconoscere l'Opera di Redenzione e Me Stesso come il divino Redentore, il Quale Si E' incorporato nell'Uomo Gesù, per aiutarvi ad uscire dall'oscurità e di salire in Alto nella Luce.

Quindi ognuno che vuole percorrere con Me la via verso l'Alto, deve unirsi con Me in Gesù Cristo. Allora cammina sulla stessa via che ha percorsa l'Uomo Gesù, che conduce al Padre, nella Patria, nella Casa del Padre. La via che condurrà sempre in Alto, richiede l'Accompagnamento di Gesù Cristo, perché esiste solo una via, la via nella successione di Gesù e perché solo questa via è illuminata e garantisce la giusta meta. Ma chi si è una volta affidato a Me, Io non lo lascerò mai più, la Mia Mano lo terrà affinché non cada, la Mia Mano lo sosterrà, quando è debole e la Mia Mano lo strapperà via dall'abisso, che gli si può aprire, se non è attento, quando rivolge gli occhi indietro al mondo dal quale si era già staccato. Chi si affida a Me ed alla Mia Guida, può percorrere tranquillamente la sua via, non sbaglierà. Non dovete far sorgere in voi nessuna debolezza, nessun dubbio, nessuna preoccupazione, perché quando vi date a Me, vi rifugiate nelle Braccia del Padre, il Cui Amore vi proteggerà ed assisterà davvero, il Quale vi conduce sicuri verso il Cielo.

Amen

La Guida di Dio – La volontà – La fede – L'amore

B.D. No. 7060

9. marzo 1958

Chi cammina accanto a Me, può percorrere tranquillamente la sua via terrena, non ha nulla da temere, perché si trova sotto la Mia Protezione perché Mi segue volontariamente. Quindi Io devo sempre Essere la vostra Guida, non dovete percorrere la via da soli, affinché non vi si aggiunga l'altro, che non vi vuole proteggere, ma vi vuole sedurre. Perciò non è difficile percorrere la via terrena con successo, perché non vi ci vuole nient'altro che affidarvi a Me, che desiderate semplicemente d'essere uniti con Me, perché questo desiderio vi viene certamente esaudito. Ho fatto sorgere la Terra come l'intera Creazione soltanto allo scopo, che voi ritorniate di nuovo a Me, dal Quale una volta vi siete allontanati. Ed appena, da uomo, Mi riconoscete come vostro Dio e Creatore e desiderate essere uniti con questo Dio, Mi rivelerò anche a voi come Padre. Vi prenderò per Mano e vi condurrò sulla via verso la Casa Paterna, perché la Mia Gioia è ultragrande, quando volete giungervi come Miei figli. Ma se ora Mi sentite accanto a voi, allora terrete anche il dialogo con Me, e seguirete soltanto le Mie Indicazioni, baderete a ciò che Io vi consiglio, e riconoscerete sempre di più che il Mio Amore Paterno si prende cura di voi, e percorrerete la vostra via terrena sicuri e tranquilli. La cosa peggiore per voi uomini però è se camminate da soli, perché non rimarrete a lungo da soli, ma ora date l'occasione al Mio avversario di avvicinarsi a voi, che non si rivela come nemico, ma vi fa delle offerte apparentemente buone, che sono molto seducenti ed alle quali non potete ben resistere, perché corrispondono ancora troppo al vostro essere. Ma non posso respingere lui fintanto che non invocate Me. Ma a tutti voi non rimarrà celato il sapere di Me, di un Dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, tutti voi ricevete conoscenza di Me. Ma se rivolgete seriamente la vostra volontà a Me, è lasciato a voi, ma è sempre determinante per il successo della vita terrena. Ma vi è anche assoggettato un dolce Ammonitore, che vi avverte del Mio avversario e che vi spinge verso di Me. E voi dovete cedere a questa dolce spinta in voi e non sarà a vostro danno. E se avete una volta stabilito il contatto con Me, allora non la dissolverete più così facilmente, perché vi tengo con Mano amorevole, oppure vi attiro sempre di nuovo come un Buon Pastore di seguirMi. Ed ogni uomo che comincia la sua opera quotidiana con pensieri rivolti a Me, ogni uomo, che chiede il Mio Accompagnamento e la Mia Benedizione, può anche muoversi nel mondo senza preoccupazione. Io camminerò sempre al suo fianco e bado affinché non inciampi, gli darò anche la Forza, per prestare resistenza alle tentazioni che

il Mio avversario gli presenta sempre di nuovo, perché chi ha scelto Me come Guida, sarà davvero guidato bene. Ma sempre di nuovo deve essere sottolineato che la dedizione a Me richiede dapprima la fede in Me. E questa fede non cresce da sola dal sapere di Me, ma richiede un grado d'amore, che rende la fede viva. E dato che l'amore manca a così tanti uomini, manca loro anche la giusta fede in un Dio, il Quale vuole Essere un Padre per le Sue creature, il Quale vorrebbe anche guidarle come un Padre amorevole attraverso la vita terrena e perciò possono affidarsi alla Sua Guida. Per questo motivo malgrado il sapere di un Dio esistono così pochi legami fra gli uomini e Me, ed anche se Mi avvicinano a loro senza essere riconosciuto e Mi offro a loro come Guida, si affidano alla loro propria forza ed intelligenza e camminano da soli, ma non disdegnano l'altro accompagnatore, che cerca di sfruttare per sé la loro malafede ed ha anche successo. Perciò il più grande male nel mondo è l'assenza d'amore, perché già soltanto piccole opere d'amore disinteressato per il prossimo dischiuderebbero all'uomo il sentimento ed il suo pensare, e lo spirito dell'uomo, che è la Mia Parte, si potrebbe manifestare e spingerlo verso di Me, al Quale poi potrà anche credere, se una volta ha acceso in sé l'amore. Senza amore la volontà di nessun uomo si rivolgerà a Me, e perciò esiste anche la grande miseria spirituale sulla Terra, è una lotta esistenziale, che sarebbe di molto più facile, se l'uomo Mi permettesse, di prenderMi cura di lui e di Essergli un fedele Aiutante e Guida. Ma ogni uomo può accendere in sé l'amore, ogni uomo può perciò anche riconoscerMi e rivolgere coscientemente la sua volontà a Me e quindi desiderare anche la Mia Guida. Ma dato che la vita terrena gli è data allo scopo di mettere alla prova la volontà, si esclude anche ogni costrizione. Ma Io tento di tutto per stimolare l'uomo all'attività nell'amore, per conquistarlo anche nella fede in Me, perché questa fede gli renderà davvero più facile il percorso terreno, si affiderà anche a Me quando Mi ha una volta riconosciuto, e non vorrà camminare senza di Me. Ed ora non percorrerà più da solo la sua via di pellegrinaggio, Io lo accompagnerò passo per passo ed avrò in Me davvero un forte Sostegno, potrà appoggiarsi a Me in ogni miseria e pericolo, e la via del ritorno nella Casa Paterna verrà ora eseguita senza sbaglio, perché Io Stesso lo guido fin là.

Amen

Giov. 14.... "Non voglio lasciarvi orfani.... "

B.D. No. 7702

17. settembre 1960

Non voglio lasciarvi orfani. Voglio prenderMi cura di voi come Padre ed anche darvi dimostrazioni del Mio Amore Paterno. Non voglio che camminate da soli e senza Guida sulla Terra, che siate esposti senza protezione al Mio avversario che vi si avvicina subito quando vede che siete abbandonati, perché vi amo, perché siete figli Mie, che una volta sono proceduti da Me e che hanno lasciato la retta via, bensì nella libera volontà, ma Io non sottraggo loro comunque il Mio Amore. Il Mio Amore Paterno tenderà soltanto ancora affinché ritorniate nella Casa del vostro Padre. Perciò assumo la vostra Guida premesso che non vi ribellate caparbiamente a Me, che vi lasciate guidare volenterosamente da Me. Allora però siete nella Custodia divina e nulla può accadervi, non avete bisogno di sentirvi come orfani, che stanno da soli nel mondo e perciò si trovano anche sovente in pericolo, perché questo è il Mio Amore, che Mi raccolgo le Mie pecorelle, che non procedano sparse per la loro via, che le attiro e le chiamo come il buon Pastore, Che non ne vuol perdere nessuna. Le Mie pecore riconoscono anche la Voce del loro Pastore, e la seguono ed Egli le condurrà a Casa, Egli proteggerà il Suo gregge dal nemico, che si avvicina sempre di nuovo per causare confusione, per far disperdere le pecorelle, ovunque possa. Allora risuonerà la Mia Chiamata, perché non le lascio al Mio nemico. Seguirò quelle che si sono perdute oppure che corrono il pericolo di precipitare nell'abisso, perché non voglio perdere nessuna delle Mie pecorelle, perché le amo. Così nessun uomo deve temere di essere abbandonato da Me e dal Mio Amore, perché Mi prendo cura di ognuno che è in miseria, che è solo e dipende dall'Aiuto. Sono vicino a tutti coloro che pensano a Me, che si affidano a Me nella loro miseria ed agirò come un buon Pastore su tutti coloro che si sono allontanati da Me e che devono essere ricondotti con la Chiamata dell'Amore là dove hanno avuto la loro origine. "Non voglio lasciarvi orfani.... " Questa è la Mia Promessa e così potete anche contare convinti sulla Mia Protezione, potete sempre approfittare del Mio Aiuto, perché sapete che esiste Uno il Quale E' e vuole

Essere vostro Padre in tutta l'Eternità. A questo Padre dovete affidarvi, qualunque cosa vi preme. Allora vi prenderà per Mano e vi condurrà sicuri attraverso ogni disagio, vi darà la Forza per superare tutti gli ostacoli, appianerà le vostre vie, affinché raggiungete sicuri la vostra meta, affinché Mi troviate e rimaniate ora con Me in eterno. Perché voi tutti siete figli Miei che una volta hanno abbandonato la Casa Paterna, che però devono di nuovo tornare indietro e lo possono sempre soltanto con il Mio Aiuto. Non hanno bisogno di sentirsi deboli, perché come Padre amorevole provvedo i Miei figli con Forza, affinché possano ora anche ripercorrere la via verso la vera Patria, affinché ritrovino la via del ritorno a Me, al loro Padre dall'Eternità.

Amen

Non mancate di dare alla vostra anima il Cibo che le assicura la Vita eterna, provvedetele abbondantemente con il Nutrimento, non cedete nel vostro tendere alla perfezione. Allora vi conquisterete anche il Mio Compiacimento, ed il Mio Amore provvederà a voi e vi custodirà e non vi mancherà nulla, corporalmente e spiritualmente saranno coperti tutti i vostri bisogni, e starete nella pienissima Verità, diventerete sapienti e non avrete comunque bisogno di nessun altro Maestro che Me, potrete venire a Me con ogni domanda, ed Io non vi lascerò mai senza Risposta. Desiderate quindi la Mia Parola, perché Io pongo questo come condizione, se volete essere saziati con il Pane del Cielo, con il nutrimento dell'anima, che è sempre a vostra disposizione. Desideratelo, chiedetelo, e quando vi viene offerto, saziatevene ed attingete continuamente dalla Fonte della Vita, e riceverete Forza e Luce. Ogni debolezza rimarrà lontano da voi, e sarete colmi di sapienza. Ed in questo riconoscete che il Mio Dono è divino, riconoscete il valore del Mio Dono e sarete beati, che Io Mi prenda cura di voi in ogni miseria spirituale ed anche in ogni oppressione terrena. Quello che Io vi do non è nulla di nuovo, ma l'eterna Verità, cioè, deve rimanere invariata se deve rimanere Verità così com'è proceduta da Me. Ma l'intelletto umano modifica molto, cerca sempre di migliorare. E dato che il Mio Dono rende inutile ogni voler-migliorare, è comprensibile che si può mirare ad un cambiamento soltanto di ciò che non è proceduto da Me come l'eterna Verità. Quindi è anche comprensibile, che la Mia Parola non rimanga conservata così com'è ma abbia sempre di nuovo bisogno di una purificazione, se deve essere diffusa come la Mia Parola sulla Terra. E perciò Io Stesso offro sempre di nuovo la Mia Parola a coloro che sono affamati ed assetati del nutrimento dell'anima. E costoro staranno nella Verità, non avranno da temere di accogliere un sapere difettoso oppure di comprenderlo erroneamente, perché la trasmissione della pura Verità è la Mia Volontà e la Mia Meta, finché degli uomini abitano sulla Terra, perché soltanto la Verità conduce alla Vita eterna e può aiutare l'anima alla perfezione. Ed Io Sarò sempre un fedele Accompagnatore dei Miei servitori sulla Terra, li condurrò su vie dove incontrano degli uomini, che hanno fame del Mio Pane del Cielo, che hanno il desiderio del nutrimento per l'anima e la cui vita è l'agire nell'amore, perciò desiderano anche Me. A loro Io Stesso vengo vicino tramite i Miei servitori a loro fornisco anche il chiarimento tramite il cuore, metto nel loro cuore i pensieri, affinché chiedano ai Miei servitori l'insegnamento, e poi Io Stesso parlo attraverso costoro, e così gli uomini affamati ricevono da Me Stesso il Pane del Cielo, la piena Verità, che è il nutrimento spirituale per la loro anima. E l'anima si svilupperà verso l'Alto, non può rimanere indietro nello sviluppo, quando riceve da Me Stesso il Cibo, che Io ho benedetto con la Mia Forza, che perciò non può mai rimanere senza effetto. E dove i Miei servitori possono essere attivi con fervore, là la chiara Luce illuminerà la notte spirituale, e gli uomini non avranno più da temere l'oscurità, perché per loro è iniziato il mattino, a cui seguirà presto il chiaro giorno, dove irromperà il chiarore del sole e scaccerà ogni oscurità. E quando una volta è sorto il sole spirituale per gli uomini, non esiste più nessuna notte, allora la Luce splenderà sempre e significherà per l'anima un infinito beneficio, perché il suo stato Ur era la Luce più splendente e l'oscurità una conseguenza del peccato contro di Me, una conseguenza dell'arroganza e l'allontanamento da Me. Ma ora è unita a Me in eterno, e perciò deve anche essere inesprimibilmente beata. Perciò non lasciate languire l'anima sulla Terra, datele ciò di cui ha urgentemente bisogno, del nutrimento spirituale, del Cibo e della Bevanda dai Cieli, datele la Mia Parola, mentre avete la volontà di riceverla direttamente o indirettamente. E l'anima prenderà parte in Me, nella Mia Parola, quando la vostra volontà è rivolta a Me, non lasciate passare oltre a lei la Cosa più preziosa, non lasciate scorrere inutilmente l'Acqua viva, senza che ve ne rinfreschiate, attingete e bevete dalla Fonte della Vita e saziatevi con la Parola,

che il Mio Amore vi offre. E se volete essere ricompensati in modo del tutto particolare, allora esercitatevi affinché possiate sentire Me Stesso, ascoltate nell'intimore e badate ai vostri pensieri, ed Io vi parlerò, in modo dolce e piano, ma voi riconoscerete la Mia Voce, la Voce del Buon Pastore, il Quale chiama le Sue pecore, perché non ne vuole perdere nemmeno una. Come figli riconoscerete la Voce del Padre, perché chi si avvicina a Me nel più profondo amore, a costui Io M'inchino con tutto il Mio Amore Paterno, ed il figlio sentirà il Mio Amore e sarà felice nel possesso della Verità, che ha ricevuto da Me e verrà sempre più vicino a Me tramite la Verità ed infine si unirà con l'eterna Verità, ha raggiunto la sua meta e sarà beato in eterno.

Amen

„Attenetevi alla Mia Parola – Venite tutti a Me.... “

B.D. No. 4599

28. marzo 1949

Attenetevi alla Mia Parola, non lambiccatevi il cervello e non sofisticateci sopra, se fosse da intendere diversamente da come lo percepite nel cuore. Potete sempre attingere consolazione e forza dalla Mia Parola, e perciò non dovete vivere nella paura e nella preoccupazione, ma le potete bandire in ogni tempo, appena Mi permettete di parlarvi. Come Padre dei Mieci figli Io so tutto ciò che li muove e che cosa li opprime, e nell'attesa rimango da parte finché i Mieci figli si avvicinano fiduciosi a Me e chiedono la Mia Assistenza. Ed Io non nego loro ciò che chiedono, ad ogni timorosa domanda ho pronta la Risposta, ed Io ripeto ciò che ho detto, quando camminavo sulla Terra: “Venite tutti a Me voi che siete stanchi ed aggravati.... ” Non lasciatevi opprimere da preoccupazioni terrene, che si dissolvono di nuovo da sé nel nulla, ma pensate soltanto alla vostra anima, che riceverà sempre la Forza, alla quale viene trasmessa la Mia Forza tramite la Mia Parola, perciò per voi è la cosa più urgente di accogliere la Mia Parola, che non dovete mancare di fare. E per questo Io lascio sovente venire su di voi la miseria e la sofferenza, perché Io so che traete la Forza dalla Mia Parola, affinché la vostra anima venga fortificata, Io voglio che voi manteniate un continuo contatto con Me, che non Mi mettiate da parte e lasciate venire in prima linea il mondo. E quando siete in pericolo, vi vengo vicino in forma di sofferenza ed afflizione. E perciò permettete che Io vi parli. Ed Io vi voglio dire delle Parole, che vi donano davvero Forza e Conforto e vi devono essere la dimostrazione della Mia Presenza, del Mio sapere della vostra miseria e del Mio Amore. Io voglio soltanto che voi veniate a Me liberamente, per sentire la vostra fiducia, che Mi rende felice, ed Io voglio chiamare a mente tutte le Mie Parole, che ho detto agli uomini sulla Terra, che erano nella stessa miseria spirituale e terrena. E voi riconoscerete Me Stesso nella Parola, perché nell'apporto di Forza riconoscete la divina Origine, e quindi sarete anche saldi nella fede, perciò vi voglio aiutare mediante la Mia Parola.

Amen

„Le Mie pecore riconoscono la Mia Voce“ – Il rifiuto

B.D. No. 4726

28. agosto 1949

Come voi vi predisponete verso la Mia Parola, così Io Mi predispongo pure verso voi. Perché la Mia Voce, la Voce del vostro Padre che vi parla, e che voi potete riconoscere se Mi amate ed osservate i Mieci Comandamenti. A chi la Mia Parola viene portato appresso, la riconoscerà e l'accetterà solo se Mi ama, ma se non Mi ama, se Mi rifiuta, cioè, se non osserva i Mieci Comandamenti, se non vive nell'amore per Dio ed il prossimo, allora non riconoscerà nemmeno la Mia Parola come la Voce del Padre suo. Perciò vi sarà comprensibile che benedico coloro che Mi accolgono nella Mia Parola, ma ritiro la Mia Benedizione da coloro che Mi rifiutano, perché non potranno dire che Mi riconoscono, anche se rifiutano la Mia Parola. Le Mie pecore riconoscono anche la Mia Voce, e chi la riconosce, la difende anche, egli sta per la Mia parola e non teme di darla ad altri, perché dove è un figlio che non doni fede alle Parole del Padre? Io Sono venuto dai Mieci, ma non Mi hanno riconosciuto, ed oggi vengo di nuovo dai Mieci figli, ma meno che mai loro badano alla Mia Voce, perché non si trovano nel giusto rapporto di figli verso Me, perché assegnano più diritti al mondo e non hanno più sentimento per Me, e malgrado ciò si chiamano credenti. Ma non considero la

loro fede, perché non riconosco nessun amore nei loro cuori, altrimenti desidererebbero Me e la Mia Parola ed ascolterebbero il dolce suono della Mia Voce, ovunque sia percettibile. Ma chi respinge la Mia Parola per il mondo, non lo considero come Mio vero figlio, perché il Mio Amore di Padre abbraccia bensì tutte le Mie creature, ma vuole anche essere corrisposto da loro. Perciò amateMi ed osservate i Miei Comandamenti, allora vi piacerà come paterna anche la Mia Parola, poi non sorgerà in voi nessuna volontà di rifiuto, allora vi confesserete anche gioiosi agli uomini nei confronti della Mia Parola, e provvederete alla sua diffusione. Ma se non avete l'amore in voi, non vi toccherà nemmeno, ma la respingerete via da voi come fastidiosa, prima nel cuore, ma poi anche esternamente visibile, e con ciò rifiutate anche il Mio Amore, che vi viene incontro nella Mia Parola, che vi da la conferma mediante la Mia Parola, che parlo ai Miei figli come adre ma voglio essere ascoltato anche nell'intimore. Perciò esaminatevi seriamente, se siete figli del mondo oppure figli Miei, figli del vostro Padre nel Cielo, e ricordatevi delle Mie Parole: "Le Mie pecore riconoscono la Mia Voce", e così ora non siate miscredenti, ma credenti.

Amen

"Le Mie pecore conoscono la Mia Voce.... "

B.D. No. 6570

12. giugno 1956

Le Parole che ricevete da Me, sono Spirito e Vita. Dovete parlare allo spirito di ogni uomo e dargli la vita in modo che senta la Forza della Mia Parola appena apre il suo cuore e concede l'accesso a Me Stesso, appena accetta grato il Dono che Io Stesso gli offro e si sentirà sempre toccato dalla Mia parola perché Mi ama e perché porta anche amore al suo prossimo. Costui è già unito con Me attraverso l'amore e riconosce anche la Mia Voce come la Voce del Padre che vuol render felice Suo figlio. "Le Mie pecore riconoscono la Mia Voce.... " La Mia Voce risuona sempre soltanto quando Io Stesso posso parlare agli uomini. Non potete designare la parola vuota come "la Voce del Padre", di cui si possono anche servire gli uomini che però non ammettono ancora la Mia Presenza in loro, che non sono ancora di spirito risvegliato, che pretendono bensì di predicare nel Mio Nome, dei quali però Io Stesso non Mi posso ancora servire, per parlare attraverso di loro a tutti coloro che li ascoltano. Riconoscere la Mia Voce richiede un cosciente legame con Me, affinché Io Stesso quindi possa parlarvi. Questo legame deve essere stabilito sia dal predicatore come anche dall'ascoltatore della Parola, Allora il Buon Pastore Stesso chiama le Sue pecore e loro Lo seguono volontariamente. Le Mie pecore riconoscono la Mia Voce. Non premette questo che Io parli sempre di nuovo agli uomini? Sottolineo, che le **Mie** pecore riconoscono la Mia Voce. Quindi faccio una differenza fra coloro che Mi sentono, perché non **tutti** possono essere annoverati fra i **Miei** e perciò non tutti Mi riconosceranno nella Parola. Ma parlerò sempre Io Stesso ai Miei, affinché si adempia la Mia Promessa: che sentiranno la Mia Voce e la devono anche riconoscere come dimostrazione della Presenza di Colui, al Quale si sono dati. Quindi ho anche indicato attraverso questa Parola al fatto, che Io parlo sempre ed eternamente a voi uomini, che non è soltanto da comprendere unicamente la Parola scritta, che può essere senza spirito e senza vita, se Io Stesso non la vivifico, se il Mio Spirito non le dà la Vita. Ma Io sapevo anche, che la Mia parola veniva riconosciuta anche solamente come diretta Trasmissione di Me Stesso, quando una vita nell'amore aveva maturato il risveglio dello spirito nell'uomo, e perciò ho parlato dei "Miei", perché l'amore è il legame che Mi unisce con loro e rende possibile il Mio diretto Agire in e su di loro. Ognuno può bensì sentire la Parola, ma la Voce richiede la Mia Presenza. Quindi ho anche assicurato a voi uomini la Mia Presenza, e per questo vi do la dimostrazione attraverso la Mia Voce ed i Miei la riconosceranno anche come "la Voce del Padre". E' però soltanto un piccolo gregge che sente la Chiamata del loro Pastore e Lo segue, sono solo pochi che danno ascolto alla Sua Voce, perché gli uomini si lasciano sempre di più ingannare da belle parole, che hanno un suono narcotizzante, ma che sono senza spirito e vita. Questi uomini non fanno parte dei Miei, perché non sono del Mio Spirito, sono senz'amore, e perciò non sono spinti verso di Me. Quando parlo a loro, si distolgono e ricercano i luoghi, dove si manifesta il Mio avversario sotto un'abile mimetizzazione, e si accontentano con gusci vuoti, da cui non possono trarre nessuna Forza. La Mia Parola però è la Forza

e darà la Vita a tutti coloro a cui Io Stesso posso parlare, che hanno nostalgia della Mia Voce e che devono anche sperimentare come figli Miei l'Amore del Padre.

Amen

Indispensabile ascoltare la Voce di Dio - (non faccio nulla di male....)

B.D. No. 6760

12. febbraio 1957

Quando vi chiudete alla Mia Parola, questo diventerà per voi l'oscurità, quando credete di poter far a meno del Mio Discorso, quando camminate quindi senza la "Mia Parola" attraverso la Vita terrena. sveltissimi avete pronti la spiegazione: "Non faccio nulla di male, agisco bene ed adempio il mio dovere"; ma voi credete, di non aver bisogno di più, forse credete in Me come vostro Dio e Creatore, ma vi scostate da Me, non desiderate la Mia Parola e questo perché questa Mia Parola vi indica di fare di più di quello che siete disposti a fare, perché la Mia Parola richiede da voi l'agire nell'amore, ma non lo fate, perché l'amore dell'io è ancora troppo grande. Quando perciò pretendete di credere in un Dio, allora dovete anche ascoltare ciò che Egli vi chiede. E se non Lo ascoltate, allora anche la vostra fede è soltanto una fede morta, e la vostra assicurazione di fede in Lui è poi soltanto un modo di parlare, sono parole senza vita, che non vi servono per la beatitudine. E voi che parlate così, dovete ricordare seriamente, che il giorno della vostra fine può giungere all'improvviso, e dovete dar conto a voi stessi, come possiate poi sussistere. Perché nel vostro interiore più profondo non avete ancora perduta la fede in Me, altrimenti non vi sforzereste nemmeno di vivere in modo retto sulla Terra. Ma è soltanto molto debole, appunto perché vi manca la fortificazione, che vi viene data tramite la Mia Parola. Camminate già fortemente nell'oscurità, ma vi potete comunque ancora procurare la Luce sulla Terra, se non siete di volontà malvagia. Perché la Mia Parola vi viene sempre di nuovo portata vicino, e quando una volta può penetrare fino al cuore, vi toccherà anche come una Corrente di Forza, ed allora si può fare Luce in voi. Voi tutti dovete farMi parlare a voi, se volete percorrere la vostra via terrena con una conquista per il Regno dell'aldilà, e questo significa, che vi dovete unire intimamente con Me, quando vi viene portata la Mia Parola in qualche modo, che perciò vorreste sentire qualcosa di Me Stesso. Perché ascoltare un annuncio di parole vuote senza questa volontà di sentire Me Stesso, non può essere indicato come "ascoltare la Mia Parola", e da questo non avrete nessun guadagno per la vostra anima. E perciò la Mia Parola può ascoltare soltanto 'uomo che crede in Me ed attende in questa fede il Mio Discorso. Ma anche un annuncio della parola morta può indurre un uomo, di stabilire egli stesso il contatto con Me, un atto formale può diventare un avvenimento vivo, perciò è sempre consigliabile di ricercare dei luoghi, dove viene annunciata la Mia parola, perché quando qualcosa viene accolto soltanto dall'intelletto, può anche trovare la via verso il cuore, che però è una faccenda della libera volontà, ma può comunque essere possibile. E perciò deve anche essere sfruttata ogni occasione, dove un uomo Mi possa trovare. E così è sempre un lavoro benedetto, che viene prestato da coloro che cercano di diffondere la Mia Parola. E' lo spargimento di una buona semenza, che può cadere bensì su un suolo diverso, ma ciononostante un chicco di semenza può fare radici e germogliare. Nessun uomo deve mai credere, che un tale lavoro sia inutile, perché aver dischiuso ad una singola anima la possibilità di trovare Me tramite l'ascolto della Mia Parola, è un'opera di salvezza della massima importanza. Se soltanto i sensi dell'uomo vengono diretti verso di Me, può anche una volta risvegliarsi in lui il desiderio che Io gli parli. Ma soltanto la Mia Parola trasmetterà all'uomo la Forza di cui ha bisogno per maturare su questa Terra. Chi chiude costantemente il suo orecchio, chi rifiuta gli annunciatori della Mia Parola, aumenterà intorno a sé l'oscurità e presto non potrà più riconoscere nessun bagliore di Luce, perché oppone resistenza a Me Stesso, Che gli voglio trasmettere Luce e Forza.

Amen

Io posso bensì guidare la Mia Parola a voi uomini, ma non posso costringervi di accettarla, perché la vostra volontà è libera. Ma ricordatevi sempre che anche il Mio avversario non può costringervi di rivoltarvi contro di Me e la Mia Parola. Voi stessi quindi decidete, e perciò dovete anche una volta renderne conto, quando lasciate inosservati i Miei Doni di Grazia, quando passate oltre indifferenti e quindi la vostra vita terrena è una corsa a vuoto, che non ha riportato il minimo successo per la vostra anima. E' la grande Grazia che vi viene ancora donata nel tempo della fine, che potete sentire Me Stesso, che potete ricevere direttamente la Forza da Me, che vi giunge nella forma della Mia Parola. E voi dovete sfruttare questa Grazia, dovete ascoltarMi e poi lasciar parlare il vostro cuore, e vi renderete davvero conto anche della Forza che vi affluisce dal Mio Amore.

Proprio voi uomini che non avete ancora nessun legame con Me, non dovete chiudervi al Mio Discorso, dovete muovere in voi la Mia Parola senza pregiudizio, e vi sentirete interpellati come da un buon Amico, sarete toccati piacevolmente, appena non opponete nessuna aperta resistenza a questa Mia Parola. Ed Io voglio anche parlare a voi come un buon Amico, come un Padre, il Quale vuole sempre soltanto il meglio e rendere felici i Suoi figli. Io voglio solamente, che rinunciate alla resistenza interiore contro di Me, allora vi toccherà anche ogni Mia Parola come un Discorso amorevole, che muoverete nel cuore e non potrete più opporre nessuna resistenza. AscoltateMi soltanto volenterosamente ed in Verità, non vi pentirete, perché il Mio Discorso vi trasmette Forza e Luce e la vostra anima si sentirà bene, quando le viene fornita Forza e Luce.

Perciò tenterò sempre di nuovo di portare la Mia Parola vicino a voi uomini, perché soltanto il Mio Discorso può ancora cambiarvi, se non avete ancora intrapresa la via verso di Me. La Mia Parola può essere per voi il Richiamo del Buon Pastore, che segue le Sue pecore che si sono smarrite e che si stanno perdendo. Il Mio Richiamo le può ancora raggiungere anche, quando si sono allontanate di molto dal loro Pastore. E Lo possono seguire e ritornare nella buona volontà. Perché Io devo badare alla vostra libera volontà e non posso agire su di voi in modo costringitivo.

Ma vi posso parlare in ogni tempo, perché voi stessi determinate, se il Mio Discorso penetra fino al vostro cuore, sempre voi stessi determinate, se sentite in questo il Richiamo del vostro Padre e vi rivolgete a Lui, perché sentite il Suo Amore in ogni Parola che vi tocca. Quando venite colpiti dal Mio Raggio d'Amore, allora non chiudete i vostri cuori, apriteli e lasciate irradiare la Luce ed in Verità, Me ne sarete grati in eterno, che il Mio Amore vi ha seguito anche, quando vi siete distolti da Me. Perché ora giungerete alla Vita, la Mia Forza d'Amore vi risveglierà dalla morte alla Vita, ed ora non perderete più questa Vita, perché ora la Mia Parola vi risuonerà sempre ed in eterno, e sempre ed in eterno desidererete di essere interpellati da Me, e sempre ed in eterno Io esaudirò il vostro desiderio.

Amen

Giovanni 10, 28

La Meta di Dio: l'Eterna Vita – La libera volontà

B.D. No. 6108

14. novembre 1954

La Meta che Mi Sono posto sin dal principio è, di darvi la Vita eterna. Perché voglio formarvi in Lesseri che sono attivi in eterna Beatitudine, che quindi vivono e creano nel pieno possesso di Luce e di Forza. E' la Mia Meta, che voi raggiungete questa Beatitudine. E ciononostante voi stessi dovete svolgere questa trasformazione in voi che è la preconditione per una eterna Vita. Perché anche se la Mia Potenza è illimitata, non posso formarvi dalla Mia Potenza in questi, perché non è la Mia Meta di avere intorno a Me delle creature senza volontà, ma voglio avere intorno a Me dei figli giunti liberamente alla perfezione, poter aumentare continuamente la loro Beatitudine e che Io possa gioire di questa loro Beatitudine anche Io Stesso. Voi dovete diventare figli del Mio Amore nella libera volontà.

Questo è il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, che perseguirò anche, finché non avrò raggiunto la Mia Meta. Ma passeranno ancora dei tempi infiniti, finché tutto ciò che è proceduto da Me, tutto il creato, non sarà giunto alla perfezione. Ma dato che non è unicamente la Mia Opera, ma rimane la vostra propria opera, il Mio Amore intende sempre prestarvi l' Aiuto di guidarvi sulla retta via, di darvi conoscenza del vostro compito e di agire su di voi in ogni modo, affinché la vostra volontà esegua ora ciò che ha per conseguenza sia la vostra come anche la Mia Beatitudine. E questo è sempre soltanto possibile tramite la Mia Parola, che vi annuncia chiara e comprensibile la Mia Volontà, il cui adempimento è anche uguale all' adempimento del vostro compito terreno.

Io come vostro Dio e Creatore dall'Eternità, rimango costantemente in contatto con voi, le Mie creature, mediante la Mia Parola. Ed il Mio Discorso vi dimostra anche Colui, il Quale vi ha creato. Il Mio Discorso è per i Miei figli, che devono riconoscere in Me il loro Padre, che devono sentire il Mio Amore, affinché imparino ad amarMi e che Mi desiderino. Quando ho ottenuto che Mi portano l'amore, allora tendono anche verso di Me ed allora Io li ho conquistati per l'Eternità. Perché allora raggiungono anche il grado del perfezionamento che li rende beati, allora formano il loro essere nella libera volontà in amore ed allora ho raggiunto la Mia Meta.

Ma Io non costringo nessun uomo di accettare la Mia Parola. E per questo molti uomini si tengono ancora lontani da Me; non Mi danno la possibilità di lasciar splendere su di loro il Mio Amore; si allontanano da ogni occasione di Grazia; fuggono dai luoghi, dove potrebbero ricevere illimitatamente, se soltanto fossero volenterosi. Essi stessi allungano il tempo del loro allontanamento da Me, ed Io devo rispettare la loro volontà. Una volta però raggiungerò la Mia Meta. Le Mie creature prolungano per il loro stesso male il tempo della loro infelicità, perché si trovano in uno stato di morte e soltanto, quando desiderano di vivere, traggono la Forza vitale dalla Mia Parola, saranno irradiati dalla Mia Forza d' Amore e cominceranno a vivere. Ma allora saranno anche beati e lo rimarranno per tutta l'Eternità.

Amen

Create ed operate per l'Eternità

B.D. No. 6305

7. luglio 1955

Il vostro compito sulla Terra è di creare ed operare per l'Eternità e se eseguite questo compito, allora anche la vostra sorte temporale è assicurata, benché abbiate ancora da sostenere delle lotte sulla Terra, per non stancarvi nel tendere alla meta spirituale. Ma quando vedete in Me vostro Padre e vi sforzate ora per la vera figliolanza, vi trovate già nella Custodia Paterna, e la vostra vita terrena si

deve svolgere come il Padre l'ha riconosciuto bene per il Suoi figli. Ma la fiducia nell'Amore e la Provvidenza del Padre libera il figlio dalla paura e dalla preoccupazione, perché è pieno di confidenza, che suo Dio e Creatore, suo Padre dall'Eternità, esegue tutto bene. E quindi può creare ed operare per l'Eternità, perché in lui c'è l'amore per Me, che si manifesta anche verso i prossimi, ed ora esegue tutto con lo sguardo rivolto in Alto, tende coscientemente verso di Me e conduce un cammino di vita secondo la Mia Volontà. Ad ogni uomo è data la possibilità, di confessare la sua appartenenza a Me, perché può riflettere su sé stesso e la sua Origine e viene guidato mentalmente alla conoscenza, se desidera questo seriamente. Ogni uomo può perciò decidersi per operare per l'Eternità, ma non ne è costretto. Ogni uomo può approfittare della Mia Guida e Conduzione, ma come può anche distogliersi nella sensazione della propria forza e vigore, può scostarsi isolandosi, incapace di salire, ma non vi tende nemmeno. Allora Mi sta di fronte interiormente come estraneo, non si sente come Mio figlio e non vede nemmeno in Me il Padre, il Quale desidera l'amore di Suo figlio. Ed allora non creerà per l'Eternità, ma vedrà soltanto il mondo con i suoi beni e li desidererà con tutti i sensi. Il peso della vita inizialmente lo opprimerà ancora, perché voglio rivolgere a Me i suoi pensieri, ma questo peso diventerà sempre più leggero, perché qualcun altro glielo toglie e gli dà tutto ciò a cui tende, che però pretende per questo anche la sua anima. Create ed operate per l'Eternità e non badate troppo alla vita terrena, ma prendetela su di voi con tutti i pesi e le fatiche, perché questi sono davvero per il vostro meglio, come tutto ciò che viene su di voi, che vi siete dati a Me, che tendete all'unificazione con Me, alla Mia Presenza, serve soltanto per la perfezione che Mi prenda cura di voi. Avete davvero scelto la parte migliore, benché siete poveri in gioie terrene, ma verrete ricompensati nel Mio Regno e riceverete così abbondantemente, che vorrete di nuovo distribuire e lo potete anche fare per la vostra propria beatitudine. Non dimenticate che la Vita terrena vi è stata data solamente per trovare l'accesso nel Mio Regno, che però dovete cercare seriamente, non che dimentichiate del vostro compito e rimaniate bloccati nel pantano del mondo, che non soccombiat alle tentazioni del Mio avversario, che vi teniate lontani dalla vera meta. Sappiate che una via faticosa è la giusta, che però Io Stesso vi vengo incontro su questa via, che Io assumi la vostra Guida e vi guidi sicuri là dov'è la vostra vera Patria.

Amen

Gesù Cristo apre la Porta all'Eternità

B.D. No. 6850

12. giugno 1957

La Porta alla Vita nella Luce e Magnificenza è aperta per tutti voi che avete trovato Gesù Cristo, ma rimane chiusa per coloro, che sono ancora distanti da Lui e la Sua Opera di Redenzione. E perciò tutti voi dovete chiedervi seriamente, se avete già preso la via verso Lui, verso la Croce; perché la Sua Via sulla Terra termina con la Sua morte sulla Croce, e là voi dovete quindi cercarLo e trovarLo, là dovete andare, se volete aver parte nella Sua Opera di Redenzione. La Croce era la meta del Suo Cammino terreno, perché la morte sulla Croce doveva portare la Redenzione a voi uomini. Sotto la Croce quindi trovate il divino Redentore, il che significa, che dovete portare a Lui sotto la Sua Croce la vostra colpa di peccato, per la quale l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che con ciò dimostrate la vostra fede nella Sua divina Missione e che con ciò annunciate anche la vostra volontà, di essere liberati dalla vostra colpa, che vi separa da Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità. Perché allora riconoscete Me Stesso, il Quale ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione. La vostra via deve condurre alla Croce sul Golgota, se volete raggiungere la Porta per la Vita eterna, perché nessun'altra via conduce a questa Porta. Dovete tutti porvi questa seria domanda, come state verso Gesù Cristo. Ma non lo fate, con poche eccezioni, ed anche se a voi uomini viene sempre di nuovo annunciato il Suo Vangelo, anche se la Sua Dottrina dell'Amore vi viene sottoposta sempre di nuovo e se sentite anche sempre di nuovo il Suo Nome come il divino Redentore, voi tenete chiuse le orecchie e come un suono vuoto tutte le Parole passano oltre a voi. Quello che sentite su Gesù Cristo e la Sua Opera d'Amore, vi sfiora appena, non penetra nel vostro cuore, non è ancora diventato vivente in voi, ed i vostri pensieri non si sono ancora occupati seriamente con ciò che le vostre orecchie hanno udito. Ed una volta dovrete sostare davanti alla Porta per la Beatitudine, non troverete l'accesso, perché non avete trovato la Redenzione, perché non avete preso la via verso la Croce, perché il Suo Sangue non

ha potuto lavarvi, e perciò arrivate carichi di colpa alla Porta per l'Eternità. Non è sufficiente pronunciare con la bocca il Nome Gesù, per diventare liberi dalla vostra colpa, voi stessi dovete andare da Lui, dovete darvi a Lui nella fiducia infantile e nella consapevolezza della vostra colpa e pregarLo intimamente, che Egli voglia prenderSi cura di voi, che voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi, e dovete attendere credenti il Suo Perdono. Ed il vostro peso di colpa cadrà da voi, ed ora per voi la via è libera verso la Luce, ora si apre per voi la Porta all'eterna Beatitudine, Gesù Cristo Stesso vi accompagna nel Suo Regno, senza il Quale però nessuno potrà oltrepassare questa Porta. Se soltanto lo voleste credere, che il Suo Nome è tutto, che l'invocazione del Suo Nome nella profonda fede vi toglie ogni miseria, che è la conseguenza del vostro peccato che grava ancora su di voi. Per questo Io Sono disceso sulla Terra nell'Uomo Gesù, per togliere da voi questo grande peso di peccato, e per questo lo Sono morto sulla Croce, per estinguere con ciò la grande colpa sotto la quale sospirate tutti voi, che passate sulla Terra, Io Sono morto per voi, ma voi dovete volere far parte di coloro, per i quali Io Sono morto. E per questo dovete anche prendere la via verso la Croce, dovete entrare in contatto con Gesù Cristo, il Quale ha terminato la Sua Via terrena sulla Croce. Allora Egli continuerà a camminare con voi, ed Egli vi guiderà nel Suo Regno, che Egli ha promesso a tutti coloro che credono in Lui.

Amen

L'Annuncio del Vangelo del "Buon Pastore"

Un cuore disposto a ricevere – Il Buon Pastore

B.D. No. 2561

26. novembre 1942

La minima disponibilità di servire Me, la ricompensa il Mio Amore, perché se date a Me la vostra volontà, Io vi afferro e non potete mai più andare perduti, perché Mi avete dichiarato la vostra disponibilità di essere attivi per Me. E qualunque cosa ora cominciate, deve corrispondere alla Mia Volontà e quindi trovare il Mio Compiacimento. Non costringo nessun uomo, ma vi dò la libertà e come vi decidete, così verrete provveduti da Me. Sarò con voi appena volete essere presso di Me. Voi solamente decidete la misura del Mio Amore, perché se vi aprite, questo vi affluisce; appena rendete ricettivo il vostro cuore, ne prendo possesso, ma non Mi potete accogliere impreparati, perché non posso dimorare in un cuore che non batte per Me. Sono attirato a voi, ma proprio così dovete anche voi spingere incontro a Me. Non erigo delle barriere, se voi stessi non ne edificate. Io Sono sempre per voi, ma Mi dovete chiamare, perché altrimenti non vi posso provvedere, ma se avete il desiderio per Me, allora vi è assicurato il Mio Amore, perché vi amo sin dal principio. LasciateMi dimorare nel vostro cuore e fate tutto per raggiungere questa meta, perché allora siete potenti e forti, siete saggi e state nella Luce, perché Io Stesso fluisco attraverso voi con la Mia Luce e la Mia Forza. Ed allora sapete tutto e potete tutto, perché Sono Io Che vi colmo con il Mio Spirito, il Quale quindi opera tramite voi. Se date fede a queste Mie Parole e tendete ad accoglierMi nel vostro cuore, vincerete facilmente la Terra con le sue miserie, perché ora tendete incontro alla vostra vera destinazione, tendete all'unificazione con Colui dal Quale vi siete una volta separati. Ed Io vi sostengo in questo tendere, vi dò la Forza affinché non vi stanchiate, vi illumino la via verso di Me, affinché non vi smarriate. Ed Io Stesso vi vengo incontro e vi attiro al Mio Cuore. Allora camminate insieme con Me la via verso l'Alto e dovete giungere alla meta. Io Stesso Mi cerco le Mie pecorelle che si smarriscono e le riporto dall'abisso, perché Io Sono il Buon Pastore Che Si preoccupa per le Sue pecore; non le lascio al loro destino, ma le seguo quando si sono allontanate dal gregge e sono in pericolo di perdersi. Perché il Mio Amore abbraccia tutte le Mie creature e non voglio lasciare sprofondare nessuna nel vortice del mondo. Ma soltanto quando Mi riconoscono, tendono incontro a Me con lo stesso amore. E soltanto allora entro nel cuore, quando l'uomo è pronto per l'accoglienza attraverso un cammino di vita nell'amore, quando è la sua volontà di servire Me nel tempo e nell'Eternità e quando Mi comunica questa volontà attraverso la sua collaborazione nella Redenzione degli smarriti sulla Terra. Lo voglio benedire e prendere dimora in lui.

Amen

L'urgenza e la benedizione dell'attività - Per il Regno di Dio

B.D. No. 3689

17. febbraio 1946

Etutto ciò che fate in Onore Mio, per la diffusione della Mia Dottrina e per la Magnificazione del Mio Nome, sarà benedetto in quanto che non rimarrà senza impressione su coloro che sono ancora deboli, ma non di anima totalmente indurita, ed il minimo successo significa uno svincolare dell'anima dal nemico ed un passo più vicino a Me. Ed anche se siete quasi sempre respinti, benché lo scherno e la beffa suiano la vostra parte, delle singole anime trovano comunque la via verso di Me, si eleveranno nella forza della vostra fede, tenderanno ad imitarvi, prenderanno a cuore la Mia Parola, che giunge loro attraverso voi, e sentiranno anche la Sua Forza si di sé, perché aiuto dove Io scopro anche la minima volontà rivolta a Me. La vostra attività sulla Terra non sarà inutile, anche se può sembrare così, perché la Parola che viene posta come seme nel terreno che sembra morto, può fare radici a tempo debito, quando gli avvenimenti, la miseria terrena, affluiscono sull'uomo, che non ha

più nessun'altra via d'uscita che chiedere l'Aiuto a Colui, il Quale Si E' annunciato a lui dapprima nella Parola. Ed allora il vostro lavoro non era inutile. Dovete essere attivi su Incarico Mio sulla Terra nell'ultimo tempo prima della fine. E quando Io do a voi, Miei servitori, questo Incarico, allora potete anche essere certi in ogni tempo, che non vi assegno nessun lavoro inutile, perché Il Signore sa della benedizione del lavoro dei Suoi servi, e nella Sua Sapienza Egli non gli fa eseguire un lavoro che sia senza successo. Perciò non dovete preoccuparvi e credere, di operare inutilmente, perché Io Stesso opero tramite voi, ed Io attiro davvero ancora delle pecorelle a Me, perché la Mia Voce viene riconosciuta come quella del Pastore, anche se soltanto da pochi; ma per via dei pochi vi invio a portare loro salvezza, perché amo oltremodo ogni anima e la vorrei salvare da un ripetuto percorso terreno attraverso l'intera Creazione. Inoltre anche agli incaparbiti deve essere dato ancora l'occasione di trovare Me, perché finché esiste la Terra, deve servire allo sviluppo verso l'Alto dello spirituale, quindi fino ad allora allo spirituale, che è incorporato come uomo, deve essere data l'opportunità di trovare e riconoscere Me. Questo può avvenire infine soltanto ancora tramite la trasmissione della Mia Parola, che deve essere resa accessibile a loro tramite voi, affinché non possano dire di essere stati giudicati ingiustamente il Giorno del Giudizio. Perché soltanto quando Mi rifiutano totalmente e dichiarano la lotta a Me ed ai Miei servitori, è venuta l'ora, che la loro misura è colma e loro sono maturi per una nuova Rilegazione sulla nuova Terra. Devono aver raggiunto l'abisso più profondo nella libera volontà, prima che Io termino il loro corso terreno, prima che Io trasformi la Terra stessa nelle sue Creazioni, perché non corrisponde più al suo scopo. E per questo anche la vostra attività per il Mio Regno è assolutamente necessaria, perché devono essere degli uomini, che annunciano agli uomini, su Incarico Mio, ciò che capiterà alla Terra, che parlano di ciò che Io metto loro in bocca, affinché ogni uomo possa occuparsene mentalmente e valutare ciò che ha sentito. Ma non costringo la volontà, voi dovete essere attivi con fervore e vi benedirò, Sarò con voi con la Mia Grazia e la Mia Forza fino alla fine e vi guiderò nel Mio Regno, perché un vero servitore merita anche la sua ricompensa.

Amen

Il Buon Pastore - „I Miei riconoscono la Mia Voce“

B.D. No. 4295

10. maggio 1948

Io conosco le Mie e le Mie conoscono Me. E quando le chiamo, Mi seguiranno perché riconoscono la Voce del Padre, Che le ama ed al Quale devono obbedire. Ma presto vi risuonerà la Mia chiamata, a voi che siete Miei e ve lo dico già prima, perché vi sentite sicuri, perché non credete, che la fine è vicina. Ma ho bisogno di voi e perciò vi annuncio, che presto sentirete la Mia Voce, la Voce del Buon Pastore, Che chiama le Sue pecore. Ho bisogno di fedeli guardiani per il Mio gregge, guide che conducono i Miei su vie sassose e scogli, che assistono continuamente i Miei ed indicano loro la vicina fine. Queste guide e guardiani riceveranno da Me Stesso la Verità e la portano a voi, loro procedono dalle file dei Miei e trasmettono agli uomini la Mia Parola dall'Alto; loro stanno in diretto contatto con ME, quindi loro stessi fanno parte dei Miei ed appena la Chiamata risuona nelle loro orecchie, sanno che è venuta l'ora per agire per ME ed il Mio Regno. Allora il contatto con Me viene stabilito così intimamente da loro, che non può mai più avvenire una retrocessione per l'anima, che Mi serve, che non viene mai lasciata senza Forza, in modo che in breve tempo può parlare a Me Stesso ed allora adempirà la sua missione sulla Terra, che è scopo e meta della sua vita terrena. Allora è attiva soltanto per Me e con gioia diffonderà e garantirà per la Mia Parola perché è convinta pienamente che Io Stesso le parlo e perciò assegna ad ogni Parola il massimo significato. E l'uomo riceverà della Forza in grande misura, ogni sensazione di debolezza lo lascerà, ogni Dono spirituale deve essere usufruito e valutato, e la sua attività sarà di successo e benedizione dove s'intrattiene tra gli uomini. E questo vostro agire sarà fra non molto, so della vostra volontà e della vostra debolezza di fede, so però anche del cambiamento, che in breve tempo risulterà per voi, so della misera e della sofferenza del tempo futuro, come so però anche della vostra volontà per la fede e della forza della vostra fede. E di conseguenza vi elargirò la Forza e non vi lascerò mai da soli, qualunque cosa voglia succedere. E perciò attenetevi sempre alla Mia Parola, traete dalla Mia Parola la Forza, con la quale l'ho benedetta,

diventate in Verità figli Miei, che si danno fiduciosi al loro Padre e credete che Egli vi salverà sicuramente, quando siete in miseria. Perché chi riconosce la Mia Voce, è Mio figlio e la sua vita è la Mia preoccupazione; chi crede in Me, sarà anche in grado di sentire la Mia Voce; ma chi mette in dubbio il risuono della Mia Voce, non è figlio Mio anche se si crede unito a Me. Le pecore conoscono la Voce del loro Pastore e Lo seguono, quando Lui le chiama. Ma Io Sono il Buon Pastore, Che non riposa prima che abbia trovato le Sue pecore.

Amen

La Chiesa trionfante – Un gregge ed un Pastore

B.D. No. 4304

18. maggio 1948

Voi dovete essere dello stesso sentimento nel pensare, parlare ed agire, voi che Mi seguite, che Mi desiderate. Allora formerete una forte Comunità, anche se è piccola in numero. Ed allora il Mio Spirito agirà in voi, e colmi del Mio Spirito, voi potrete parlare per Me ed il Mio Regno. Ed i vostri discorsi s'incendieranno poi anche, perché voi li dimostrate con le vostre opere, che testimoniano del vostro pensare e della vostra volontà. Nella Mia Comunità deve esserci unione, perché tutti stanno nella stessa Verità, e tutti devono essere anche uniti nell'amore per Me, e quindi formano una grande anima, che chiamo la Mia Chiesa. In questa Comunità sarò sempre presente, e quando viene predicata la Mia Parola, Sono Io, Che parlo attraverso l'oratore. Ed è questa Chiesa, che non può venire vinta dalle porte dell'inferno, perché dove Io Stesso Sono presente, l'agire dell'avversario è senza successo. E' questa Chiesa, che trionferà alla fine dei giorni, perché abbraccia **quel** gregge, il Cui Pastore Sono Io. Vi sarà soltanto un gregge ed un Pastore, ma questo gregge abbraccerà uomini di tutte le confessioni, ma soltanto quelli che si sono liberati da tutte le esteriorità, e che vivono con il loro fervore per il Mio Compiacimento, sono intimamente legati con Me. E quando sarà passato ancora un breve tempo, pasturerò Io Stesso le Mie pecore su prati sempre verdi, dove non esistono più scogli, spine ed abissi. Io Sarò nel paradiso sulla nuova Terra, in mezzo ai Miei, perché allora non esisterà più nessuna separazione tra di noi, le Mie pecore non Mi sfuggiranno più, loro non lasceranno più il loro Pastore, perché Mi amano, e non vogliono più stare senza di Me. Ora voi avete solo più poco tempo, e perciò dovete badare, ad ingrandire ancora la Mia Comunità, la Mia vera Chiesa. E perciò voi dovete vivere d'esempio una giusta vita per gli uomini, dovete dare l'amore subito, senza aspettare dell'amore corrisposto; dovete cercare di conquistare con l'amore i figli del mondo, che non conoscono ancora la forza dell'amore. Date loro molto amore, affinché anche nei loro cuori venga accesa la fiamma, affinché imparino a conoscere la gioia del dare e del rendere felice, affinché vi seguano e poi cerchino anche il legame con Me. Date loro un buon esempio e cercate di stimolarli di fare altrettanto, per provare la forza dell'amore e della fede. Indicate loro la via verso Me, attirate la loro attenzione sul vero rapporto con Me, rendete loro comprensibile, che devono vedere in Me loro Padre, a Cui devono essere sottoposti come figli, per poter essere elevati a **veri** figli, che possono entrare nell'eredità del Padre. E se potete anche conquistare solo pochi, il vostro merito è comunque grande, perché un buon pastore si rallegra di ogni pecora, che era perduta e trova di nuovo il ritorno da lui, e così anch'io Mi rallegro di ogni figlio che ritrova Me, e perciò benedirò ognuno che Mi aiuta ad ingrandire la Mia Comunità, prima che sia venuta l'ultima fine.

Amen

La Comunità di Gesù Cristo

B.D. No. 6301

2. luglio 1955

E' nella Mia Volontà che la Mia piccola comunità stia solidamente insieme, affinché uno sia sostegno all'altro, spiritualmente e terrenamente. Tutti si devono schierare intorno alla Mia Fonte di Vita e quivi ristorarvi, devono attingervi Forza, di cui hanno molto più bisogno, più si avvicina la fine. E che la fine arriva, lo saprà e crederà ognuno che si lascia compenetrare dalla Mia Acqua della Vita, perché ora vede più in profondità, perciò egli sa anche, perché si va verso la fine. E voglio, che questo sapere venga sottoposto a molti uomini, voglio che a tutti venga offerto la bevanda della Vita, a

tutti coloro che incrociano la vostra via. E poi ogni uomo è libero, se vuole rimanere con voi, oppure se si distoglie di nuovo dalla Fonte, che il Mio Amore ha aperta per tutti voi. Distribuite a tutti l'Acqua della Vita, che scaturisce dalla Mia Fonte. Diffondete su tutti la Mia Parola, che vi viene guidata dall'Alto, e contribuite affinché si ingrandisca la cerchia di coloro a cui possa apportare la Forza attraverso la Mia Parola, perché so quanto hanno tutti bisogno di questa Forza, nel tempo che viene. Tutto quello che può essere fatto per portare fuori nel mondo il Mio Vangelo, lo dovete anche fare; e voglio benedire per questo ognuno, perché soltanto so che possono sempre ancora essere salvate delle anime che sono ammalate, ma le quali, se si rifugiano alla Fonte guaritrice, guariscono anche attraverso la deliziosa Acqua della Vita. Voi tutti che ricevete la Mia Parola, direttamente oppure attraverso i Miei servi sulla Terra, voi tutti appartenete al Mio piccolo gregge, che viene protetta da Me, loro Pastore. Voi tutti appartenete alla Mia Chiesa, che ho fondato, quando camminavo sulla Terra. Voi tutti siete Miei discepoli nella fine del tempo, che mando fuori con l'incarico, di annunciare agli uomini il Mio Vangelo. Sappiate che Io Sono con ognuno che Mi si offre per il servizio di voi che vuole prestare il suo lavoro per Me ed il Mio Regno, e sappiate che vi guido da coloro che dovete ristorare con cibo e bevanda; sappiate che ognuno può prestare del lavoro nella Vigna, . Ma credete anche che ho anche bisogno di ognuno di voi, perché deve essere fatto ancora molto lavoro fino alla fine, e perché questo lavoro può esser fatto solamente da uomini che sono pronti ad eseguire la Mia Volontà, che quindi prendono delle Istruzioni direttamente da Me Stesso. Credetelo, che so molto bene, che cosa serve alle anime erranti, affinché diventi chiaro in loro, e che vi do sempre i mezzi in mano, per questo che hanno un buon effetto su di loro. Credetelo, che dico anche sempre le giuste Parole attraverso voi per loro, quindi che a tutti voi viene guidata la Mia Parola, in modo che possa parlare direttamente ad ogni uomo, e le Mie Parole in Verità non possono mancare il loro effetto, dove soltanto vi è la buona volontà, dove vedo ancora una possibilità, che l'uomo possa essere salvato. Agite insieme con Forza unita, e siate certi, che anch'io Sono in mezzo a voi, che Io Stesso invito gli uomini di venire alla Fonte dell'Amore, per lasciarsi quivi ristorare e saziare. Siate certi, che benedico ogni servizio per Me ed il Mio Regno, spiritualmente e terrenamente, e perciò lavorare ancora ferventemente nella Mia Vigna, perché ora è venuto il tempo del raccolto, in cui IO ho bisogno di molti tagliatori, che sono diligentemente attivi, perché non rimane più molto tempo fino alla fine.

Amen

Gesù il Buon Pastore

B.D. No. 7455

15. novembre 1959

Vi guiderò sulla via gli uomini, a cui dovete annunciare il Vangelo, ma sono sempre soltanto dei singoli che vi ascoltano e che prendono a cuore le vostre parole. E' soltanto un piccolo gregge, che segue Me, il suo Pastore, e tengo insieme questo piccolo gregge e non permetto che si irrompa nella Mia Stalla e Mi vengano rapite le Mie pecore, perché Io Sono un Buon Pastore, Che lascia la Sua Vita per le Sue pecore. Voi tutti appartenete al Mio gregge, che ascoltate la Mia Chiamata, appena la sentite. E la Mia Chiamata è sempre la Mia Parola, mediante la quale Io Stesso vi parlo dall'Alto. La Mia Chiamata è la Chiamata di un Buon Pastore Che non vuole, che Gli vada perduta una pecorella del Suo gregge e Che vi dice anche delle Parole d'Amore, per tenervi e per avvertirvi e per ammonirvi, affinché non cadiate nelle corde di cattura di colui, che vuole allontanarvi da Me. Vi lascio bensì la libera volontà e voi camminate per un ampio terreno, voi potete prendere tutte le vostre vie ovunque vogliate andare, ma un Buon Pastore segue le Sue pecorelle e cerca quelle che si sono smarrite, che si sono allontanate dalla giusta via, che hanno sbagliato la via in basso o in alto. Un Buon Pastore attira e chiama, affinché ritrovino la via di ritorno da Lui, che si spingono a Lui cercando protezione e che vadano insieme a Lui verso la Patria, dove li circonda la quiete ed il silenzio dopo il decorso del giorno e lunghe camminate attraverso i campi. E questo è il Simbolo di un Buon Pastore, che non lascia le Sue pecorelle al loro destino, quando è arrivata la notte. Perché qualche pecorella si smarrirà, devierà dalla retta via e si perderà nelle alture, guiderà il suo sentiero in terreni estranei, dove può essere catturata ed uccisa, camminerà accanto alla via e perderà il suo gregge ed il suo Pastore. Ed allora un Buon Pastore la seguirà e chiamerò finché Egli non l'ha trovata.

E sarà pieno di Gioia quando Egli Si inchina e prende la pecorella nelle Sue Braccia, per riportarla al gregge e per spingerla nella stalla di casa. E così seguono anche tutti gli uomini, che si sono separati da Me come il Buon Pastore, che camminano per le proprie vie, che si sono smarriti nel mondo e cercano di salire in alto nel mondo. Sono tutte delle pecorelle smarrite, che Mi stanno a Cuore e che voglio volentieri riconquistare per Me, che vorrei considerare Mie e perciò attiro e chiamo sempre di nuovo mediante la Mia Parola, affinché la seguano e si avvicinino di nuovo a Me con amore, dal Quale si sono allontanate. E perciò risuona sempre di nuovo la Mia Parola dall'Alto e chi la riceve, deve portarla fuori nel mondo, perché gli uomini hanno urgentemente bisogno della Mia Parola, della Mia amorevole Chiamata, che le deve di nuovo richiamare in Patria. E so davvero, chi ha bisogno della Mia Parola e questi ve li guido sulla via, affinché possiate svolgere su di loro il lavoro della Vigna, affinché possiate dimostrare a Me come il Buon Pastore dei servizi d'amore e possiate anche riportarMi le pecorelle, che si sono allontanate dal gregge e che devono comunque venire di nuovo da Me, perché senza di Me non possono diventare beate. Non saranno più molte, sulle quali la Mia Parola farà ancora impressione (15.11.1959), la maggior parte degli uomini si rifiuterà piuttosto di ascoltarvi, perché il Mio gregge si sé disperso ed è stato sparso dal nemico, che si appropria ingiustamente di ciò che non gli si dà liberamente. E ciononostante la Chiamata del Buon Pastore per attirare deve sempre di nuovo risuonare, perché appena si rivolgono di nuovo liberamente a Me, posso anche riportarli e guidarli alla Stalla di Casa. Perciò attirare e chiamare anche voi, che portate nel mondo il Mio Vangelo. Annunciate agli uomini il Buon Pastore, il Quale cerca ininterrottamente le Sue pecorelle e li vuole prendere nella Sua fedele Protezione. Annunciate agli uomini, che esiste un Dio dell'Amore, il Quale aspetta soltanto, che vengano da Lui in tutte le loro miserie, che vuole prendere ogni pecorella nelle Sue Braccia come un Buon Pastore, il QualeE le offre Protezione e Scudo presso Sé Stesso, affinché tutti gli uomini siano ben conservati da Lui.

Amen